



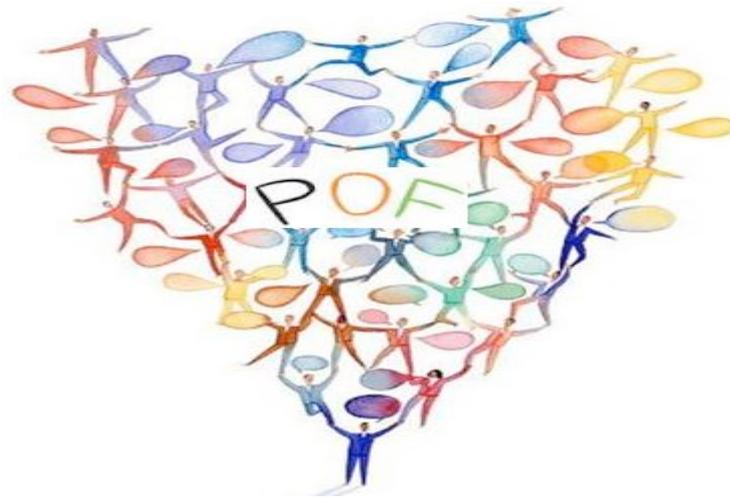
36° Distretto Scolastico di Torre del Greco  
Istituto Comprensivo “ Giampietro- Romano “  
Via Antonio De Curtis (ex Viale Lombardia),7– 80059 Torre del Greco (NA)  
Tel. 081/ 8813418 Fax 081/8827018  
e-mail [NAIC8BK00T@istruzione.it](mailto:NAIC8BK00T@istruzione.it) – <http://www.icgiampietroromano.it>  
CERTIFICATA UNI – EN – ISO 9004:2009

**P**IANO

**O**FFERTA

**F**ORMATIVA

**A.S. 2013-2016**



**“Un maestro qualunque fa sì che gli alunni pensino che egli sia straordinario.**

**Un maestro straordinario fa sì che i suoi alunni pensino che loro stessi siano**

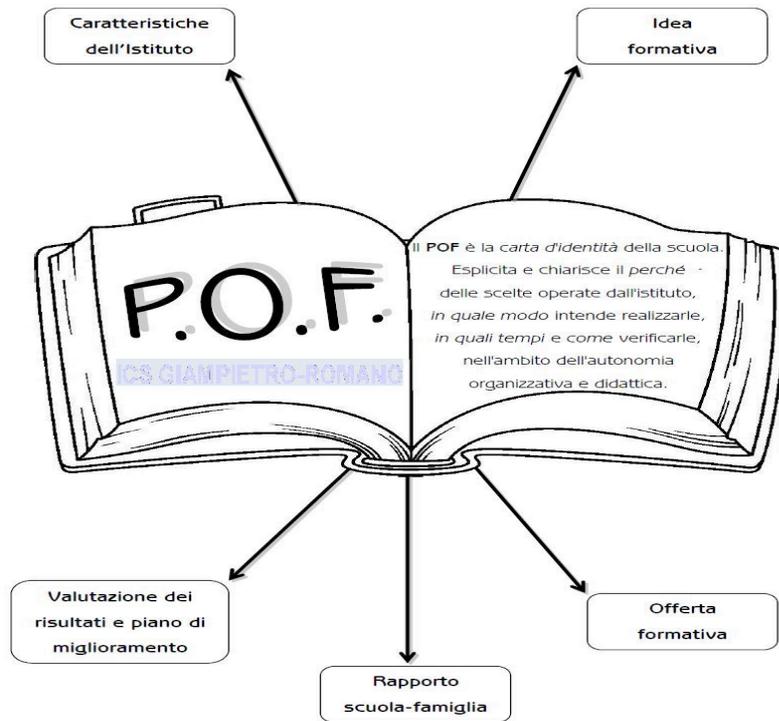
**straordinari.”**

*Io vorrei che la scuola fosse un luogo in cui all'alunno venisse offerta, ogni giorno, l'occasione di frequenti momenti di felicità. Felicità come riflesso di una sua partecipazione attiva ad esperienze che lo "aiutino" a crescere" quella felicità che deriva dalla partecipazione ad un gioco, dalla lettura di un racconto, dall'acquisizione di una competenza nuova, o dal trovare una risposta a un problema. Tutto ciò, credo sia possibile se il cuore e le emozioni saranno sempre alla base di tutte le nostre azioni.*

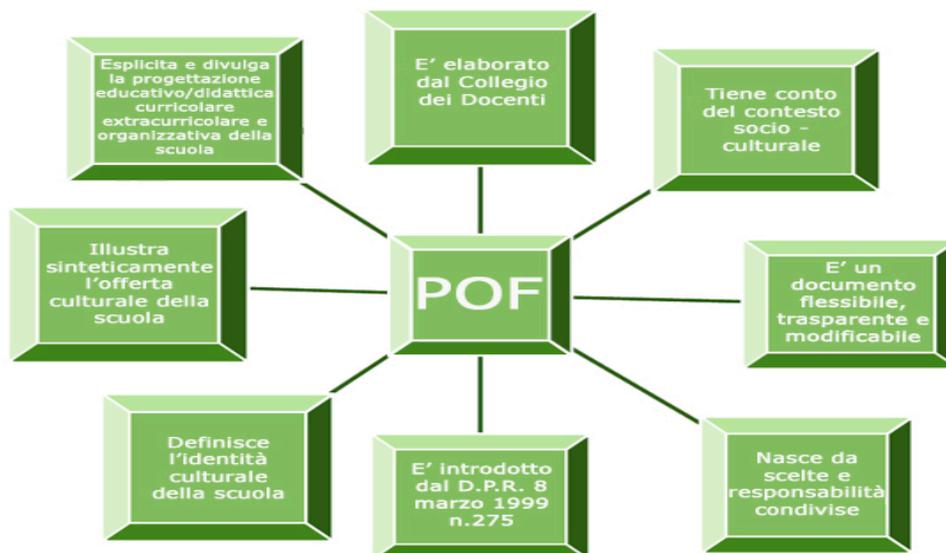
*La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maria Aurilia*



# IL P.O.F.



## Il P.O.F.in sintesi



# PREMESSA

## Piano Dell' Offerta Formativa

(art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. n. 275 dell'8 Marzo 1999), sancito con la Legge

Costituzionale n. 3 del 2001, ha introdotto un documento fondamentale nella vita delle Istituzioni

Scolastiche: il Piano dell'Offerta Formativa (POF).

È il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuola adotta nell'ambito della sua autonomia (art. 3 comma 1 dello schema di regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche).

Il POF, elaborato dal Collegio dei Docenti, delinea e illustra in assoluta trasparenza l'Offerta Formativa dell' Istituto Giampietro - Romano, formulata sulla base delle risorse a sua disposizione: persone, strumenti e disponibilità finanziarie. Esso è :

- ◆ uno strumento-guida che, razionalizzando le energie esistenti, tende all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.
- ◆ coerente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il contributo dell'intera comunità scolastica è determinante per rendere il Piano dell'Offerta Formativa un effettivo strumento di crescita qualitativa dell' Istituto.

Il POF ha come propri interlocutori privilegiati gli alunni, i genitori, i docenti individuati come poli di aggregazione di un Progetto Educativo unitario e condiviso, attraverso il quale si incontrano e interagiscono le istanze istituzionali dell' Istituto.

A tal fine nella definizione del POF sono coinvolti:

**Il DS:** è il titolare dei rapporti con le istituzioni che operano sul territorio, supervisiona e gestisce i rapporti che si stabiliscono dentro e fuori la scuola; è il responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel POF.

**Il Collegio dei Docenti:** elabora il POF sulla base della verifica dei bisogni emersi dalla lettura del territorio.

**Il Consiglio di Istituto :** propone gli indirizzi generali per l'elaborazione del piano e ne ratifica la

stesura definitiva.

**I genitori** : esprimono esigenze, aspettative e proposte e costituiscono anche il necessario raccordo tra realtà "interna" dell' Istituto e il territorio.

**Il personale ATA**: interagisce e opera attivamente in sinergia con tutti gli altri componenti scolastici.

La scuola, luogo di formazione culturale, agisce in un contesto di complessità crescente e nell'ambito dell'Autonomia, progetta servizi per i propri utenti, in coerenza con la propria intenzionalità progettuale,effettua proposte culturali, propone percorsi educativi e formativi,sceglie modalità organizzative, dopo un'attenta analisi dei bisogni,delle aspettative,delle potenzialità e delle problematiche relative all'utenza,ponendo massima attenzione al contesto socio-economico e culturale della realtà locale in cui opera.

Il P.O.F. sintetizza e valorizza la proposta formativa dell'Istituto nel suo complesso, in quanto istituzione che unisce sotto un'unica figura la Dirigente Scolastica, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, e segue così l'alunno/a dai tre ai quattordici anni, pur mantenendo le peculiarità di ogni ordine scolastico.

Il documento vuole essere uno "strumento utile" per tutto il personale scolastico a vari livelli, il Consiglio di Istituto, i genitori, il territorio, in quanto strumento di sintesi dell'attività della scuola, nel quale emerge soprattutto ciò che si dichiara e, quindi, ciò di cui si è consapevoli, ma vuole essere anche uno strumento analitico nel quale sono evidenti le scelte di natura educativa didattica, la struttura organizzativa, i rapporti con il territorio.

L'Istituzione Scolastica è chiamata, oggi più che mai, ad assolvere una funzione educativa nei confronti dell'alunno, infatti non si limita solamente al processo d'istruzione, ma segue ed indirizza lo sviluppo psicologico, sociale, affettivo ed emotivo dello stesso. La formazione dell'individuo è infatti sottoposta a svariate pressioni sociali e culturali che la scuola insieme alla famiglia è chiamata a mediare e a canalizzare. L'istituto Comprensivo "Giampietro - Romano", si attiva per formare "cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo", attraverso la progettazione di percorsi formativi non fini a se stessi, ma orientati all'acquisizione e allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento delle capacità relazionali, all'educazione ai principi fondamentali della Convivenza Civile e democratica, all'acquisizione di saperi di base in relazione all'evoluzione culturale, sociale, scientifica della realtà contemporanea in cui i nostri alunni vivono.La Scuola quindi s'impegna a realizzare una progettazione intelligente e creativa, attivando con sinergia tutte le variabili che intervengono nel processo di apprendimento-insegnamento, attraverso l'ottimizzazione di tutte le risorse interne e esterne, cercando una stretta interazione tra scuola e territorio realizzando progettualità rispondenti all'orizzonte di esperienze e di interessi degli alunni. Dal punto di vista formativo tali progetti faranno parte del curriculum e ne permetteranno un

ulteriore sviluppo ed ampliamento. La Scuola quindi deve saper dare la possibilità ai propri alunni di saper ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, superando la frammentazione delle discipline, integrandole in nuovi quadri d'insieme attraverso la trasversalità dei saperi. Essa, per conseguire le proprie finalità educative, deve essere affiancata dalle famiglie, le quali devono condividere le finalità, le proposte e le attività, in uno scambio continuo d'informazioni sulla personalità dell'alunno, sugli interessi e le motivazioni, evidenziando le influenze sociali e culturali che incidono positivamente o negativamente su di lui. Pertanto le decisioni e le scelte didattiche e organizzative saranno rese pubbliche, implicando un'assunzione di responsabilità della Scuola e il Diritto delle Famiglie degli alunni a conoscerne in modo assolutamente trasparente l'Offerta Formativa complessiva.

## IL P.O.F.: ragioni e prospettive

**Il POF è:**

**lo strumento che** conferisce “orizzonte di senso” ad ogni azione della scuola nel rispetto della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia in quanto esplicita, armonizzandone le intenzionalità, le linee dei documenti programmatici (Carta dei servizi, Regolamento di Istituto, i Piani Educativo- didattici, le iniziative di formazione, l'Autovalutazione di Istituto).

**lo strumento che** formalizza l'impegno della scuola a erogare un servizio che incrementi l'apprendimento significativo sviluppando la dimensione cognitiva, affettiva, relazionale di ciascuno alunno.

**l'insieme** delle proposte sulle quali si fonda il contratto formativo tra scuola e famiglia che richiede una comune assunzione di responsabilità pur nella diversità dei compiti educativi.

**la dichiarazione** degli impegni che l'Istituto intende assumere per contribuire all'innalzamento del successo formativo.

Con il Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo “Giampietro-Romano” intende fornire all'utenza un documento che dia una visione d'insieme dei servizi e delle attività che la scuola offre su tutto il territorio: **Una scuola Europea verso il futuro .... verso l'innovazione e i valori della tradizione locale e territoriale .**

Per questo il POF è un progetto in continua evoluzione che necessita di essere modificato e adattato ad ogni nuova esigenza che la scuola si trovi ad affrontare sia sul piano della realtà sociale che su quello normativo .

Il POF dell'Istituto Comprensivo “ Giampietro - Romano”intende connotarsi come un **“PROGETTO**

**DI VITA**” in quanto vuole essere veicolo di conoscenze, di valori e di modi di essere con la finalità primaria di formare “I cittadini consapevoli del domani “.



**La mappa del P.O.F.**



## Criteri guida che caratterizzano il P.O.F.

Per la formulazione della propria Offerta Formativa e per la strutturazione di tutte le attività educative e didattiche l'Istituto Comprensivo "Giampietro- Romano" propone i seguenti criteri-guida:

**RIFLESSIONE COLLEGIALE SUI PUNTI DI FORZA E SUI PUNTI DI DEBOLEZZA**

- per valorizzare l'esistente e le esperienze fatte;
- per individuare le criticità e superarle;
- per aprirsi al cambiamento e all'innovazione.

## **PARTECIPAZIONE**

- per coinvolgere attivamente i soggetti del processo di apprendimento/ insegnamento;
- per rispondere in modo adeguato ai bisogni di una utenza sempre più diversificata.

## **CONDIVISIONE – COLLEGIALITÀ – CORRESPONSABILITÀ**

- per fronteggiare la complessità delle situazioni;
- per condividere obiettivi, scelte educative, modelli organizzativi, interventi;
- per far sì che il governo della scuola risulti distribuito e improntato alla responsabilità degli operatori e delle sue componenti e non alla delega;

## **COLLABORAZIONE**

per attivare azioni sinergiche e condivise di sviluppo, di collegamento e connessione tra:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Le aree disciplinari e i campi di esperienza;
- la scuola e il territorio

per orientarsi in modo coerente verso il medesimo obiettivo cioè il successo formativo dell'alunno inteso come persona.

## **FLESSIBILITÀ**

- per ascoltare i bisogni di tutte le parti interessate;
- per adeguare strategie e metodi ai bisogni e alle aspettative espresse dall'utenza;
- per soddisfare il principio del diritto alla formazione della persona ed allo studio.

## **COERENZA**

di comportamenti e metodi in relazione agli obiettivi.

## **TRASPARENZA**

- delle azioni in relazione alle finalità che ci si è proposti di raggiungere;
- dei mezzi con cui si opera;
- dei criteri utilizzati

## **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Per un proficuo successo formativo dell'alunno, è fondamentale la collaborazione tra scuola e famiglia. La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni alunno dal quale non è possibile prescindere. Famiglie e sistema educativo, dunque, svolgono un compito insostituibile nella formazione degli alunni e hanno la primaria

responsabilità nella trasmissione dei valori umani e morali.

Il rapporto tra genitori e scuola non si esaurisce nella relazione con il docente nel momento di “ricevimento” delle famiglie, ma si sostanzia in un costante dialogo per il ben-essere degli alunni, per parlare insieme degli aspetti relazionali e di quelli relativi allo stato emotivo di ogni singolo alunno. La famiglia si rivolge alla scuola per condividerne il progetto educativo e stipula con essa un “patto educativo” in cui è parte attiva.

Importante, dunque, che la scuola e la famiglia, affiancandosi, costruiscano un’alleanza formativa attraverso un’attiva collaborazione, un rispetto dei reciproci ruoli e un coordinamento costante degli sforzi al fine di perseguire un percorso formativo coerente dei nostri alunni.

L’Istituto Comprensivo “Giampietro - Romano” ritiene di fondamentale importanza scegliere come

**Vision “non il saper fare scuola ma essere scuola attiva e di qualità**, a cui ispirano tutte le scelte formative, organizzative e progettuali. A tal fine l’ Istituto Comprensivo “ Giampietro - Romano”

individua i seguenti principi di riferimento:

- **Conoscenza e Sapere Critico:** sono strumenti di crescita della persona, vista nella sua globalità, e di armonia tra persona e comunità.
- **Diversità e Complessità:** sono valori culturali e di conoscenza dei saperi, necessari per creare il senso di eguaglianza di tutte le persone.
- **Convivenza solidale** nei bambini, nei giovani, negli adulti, tra le diverse generazioni, sul territorio e con l’Ambiente per la costruzione di una identità consapevole e responsabile.

**La scuola sostiene perciò un percorso di Valori come processo al fine di:**

- promuovere la solidarietà tra tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/ insegnamento;
- dare valore alla individualità, alle eccellenze, e alla creatività ;
- apprezzare e rispettare le differenze;
- promuovere l’uguaglianza nell’offerta delle opportunità e l’equità nella distribuzione delle risorse in base ai bisogni;
- garantire la trasparenza nel governo e nella gestione delle attività e delle procedure;
- promuovere e favorire il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nei diversi processi del sistema;
- promuovere il rispetto della persona come fattore primario di educazione alla convivenza;
- favorire il coinvolgimento di tutte le parti interessate per costruire, conoscere ed esplicitare la **Vision** e la **Mission** dell’ Istituto;
- accogliere, ascoltare e comprendere il punto di vista degli altri;
- promuovere il confronto, la comprensione e il dialogo fra le diversità (linguaggi e culture diverse);

- essere vicini alle esigenze ,alle richieste e alle aspettative di tutte le parti interessate
- perseguire la formazione, l’istruzione, la cultura, il benessere delle persone, il piacere e la curiosità di accedere al sapere, l’educazione alla convivenza democratica, al rispetto dell’ambiente;
- mirare alla qualità del sistema centrata sulla valorizzazione delle persone e della comunità;
- costruire una comunità solidale, aperta, collaborativa che persegue gli obiettivi prefissati in un ambiente sereno;
- promuovere la collaborazione delle persone per creare un clima relazionale sereno;
- apprezzare l’innovazione nei processi e nei prodotti e promuovere la ricerca-azione;

## VISION :“Scuola per la vita attraverso la vita “



La Vision è la ragione esistenziale di una scuola, rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l’ Istituto dovrebbe essere in futuro. Essa è la premessa fondamentale per guidare all’acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all’individuazione di metodologie didattico – organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive. La condivisione della “Vision” è pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura.

L’Istituto Comprensivo “Giampietro -Romano” è parte integrante del tessuto connettivo del territorio, è un tassello della complessità del cambiamento in atto, è una struttura che vuole rispondere in modo forte alle normative sfuggenti, alla parcellizzazione, alla dispersione delle individualità, è l’unica agenzia formativa atta a garantire pari opportunità a tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/insegnamento.

La tradizione, la ricchezza umana ed esperienziale delle professionalità, che da sempre hanno sostenuto e appoggiato tutte le azioni poste in essere dall' Istituto, ora si pongono come obiettivo primario quello di trasfondere negli alunni alti valori, traendo da ciò nuovo slancio per riqualificare la funzione docente e per affrontare in modo costruttivo la complessità della gestione organizzativa sia interna che esterna. Tutta la comunità deve avere nella nostra istituzione un punto di riferimento, un luogo di serenità e di crescita umana, in cui l'attenzione all'altro e ai suoi bisogni è la costante, in cui l'accoglienza delle diversità è un gesto comune e semplice, in cui la ricerca- azione e la sperimentazione sono la risposta di valide professionalità impegnate nel quotidiano a favorire la crescita sana ed armonica dei nostri alunni.

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Giampietro -Romano" è determinata da una pluralità di voci ed è scritta a più mani proprio per confermare l'alta condivisione e partecipazione di tutti al "successo durevole", sancito dalla nuova norma UNI EN ISO 9004:2009.

Essa è :

- l'orizzonte verso il quale la scuola rivolge la propria azione per dare senso ad un progetto formativo innovativo;
- la ricerca continua di strategie per poter realizzare la scuola "ideale", costruita solo attraverso la partecipazione attiva di tutta la comunità di riferimento;
- il disegno culturale per promuovere miglioramento e sviluppo di: intelligenze, saperi e competenze, professionalità, qualità organizzativa, relazioni con tutte le parti interessate
- saperi e competenze, professionalità, qualità organizzativa, relazioni con tutte le parti interessate

La **Vision** del nostro Istituto si articola nei seguenti aspetti procedurali:

### **1) Per decidere le proprie scelte strategiche e la propria Politica della Qualità l' Istituto:**

- consulta le famiglie per ascoltarne le loro esigenze e aspettative, promuove l'analisi del contesto territoriale in cui opera, raccoglie e rielabora i dati informativi, si pone nell'ottica del cambiamento continuo e della formazione per migliorare e aggiornare le proprie scelte;
- si attiva per promuovere la migliore Offerta Formativa al fine garantire ai propri alunni una positiva maturazione personale, una preparazione culturale significativa e approfondita;
- esplicita i propri valori di riferimento: solidarietà; uguaglianza; collaborazione; integrazione e dialogo, rispetto e comprensione degli altri; trasparenza e correttezza; rispetto delle regole e della legalità; impegno e responsabilità; istruzione, educazione e cultura come punti di riferimento della vita della scuola.

## **2) Per lo sviluppo armonico della persona vista nella sua globalità l' Istituto:**

- cura con grande attenzione le esigenze dei propri alunni, segue e accompagna il loro percorso di crescita ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di massimo impegno e grande professionalità;
- programma percorsi di accoglienza per gli alunni, all'inizio della Scuola dell'Infanzia e per la classe prima della Scuola Primaria e per la classe prima della Scuola Secondaria di 1° grado, per il personale neo immesso in ruolo o di passaggio garantendo informazione e formazione;
- promuove la socializzazione degli alunni e favorisce la conoscenza della scuola con un approccio motivante e gratificante;
- mette in primo piano le esigenze delle fasce più deboli della propria utenza, per favorire il recupero e la piena integrazione;
- promuove la collaborazione, il coinvolgimento, la valorizzazione delle persone attraverso il costante lavoro collegiale;
- organizza un ambiente di lavoro sicuro, stimolante e sereno per alunni, famiglie e personale scolastico

## **3) Per gestire le relazioni esterne e le risorse l' Istituto:**

- consolida e amplia i positivi rapporti con l'ente locale e con tutte le altre istituzioni presenti sul territorio impegnandosi nella collaborazione e garantendo la propria disponibilità per perseguire obiettivi comuni;
- si impegna a collaborare e a creare punti di raccordo con le Scuole Secondarie di 2° grado presenti sul territorio per promuovere e garantire percorsi di continuità di esperienze formative e di informazioni per la formazione delle classi in ingresso e per iniziative comuni
- si attiva nell'incrementare partenariati con le scuole del territorio per progetti significativi azioni di confronto, tavoli di benchmarking ;
- si impegna per la crescita delle risorse necessarie per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'erogazione dei servizi di servizi di qualità;
- garantisce trasparenza di gestione delle risorse, costante controllo sui processi amministrativi, accesso ai dati e informazione chiara e trasparente nei confronti di tutte le parti interessate

## **4) Per favorire il buon andamento dei processi formativi l'Istituto :**

- dedica il massimo impegno a curare la revisione e il controllo dei processi formativi;
- cura tutte le procedure di controllo mettendole in relazione con l'analisi dei dati in ingresso e in uscita e con le osservazioni e le riflessioni dei protagonisti dell'Offerta Formativa: gli alunni le famiglie, il personale docente e non;
- discute e dialoga con le parti interessate, nella fase iniziale di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, in quella di controllo intermedio, in quella di verifica e valutazione finale;

- introduce tutti i cambiamenti necessari per il miglioramento continuo della propria Offerta Formativa con la collaborazione delle famiglie e del personale.

**5) Per favorire il buon andamento dei processi organizzativi l'Istituto :**

- garantisce l'approccio per processi all'organizzazione, persegue l'efficacia e l'efficienza nella erogazione dei servizi di supporto alla didattica e alla formazione, in funzione del 'benessere organizzativo' di tutti;
- mette a disposizione strumenti e materiali per informare e aggiornare il personale interno e per pubblicizzare a tutte le parti interessate le attività organizzate.

**6) Per garantire il buon andamento dei processi di valutazione l'Istituto:**

- si impegna a promuovere una cultura effettiva della valutazione che sia oggettiva e non selettiva attraverso la discussione dei risultati in sede collegiale;
- promuove un sistema di autovalutazione ( COMETA) per tutti i processi e sottoprocessi sia formativi sia organizzativi e pubblicizza i risultati.

**Mission :“Protagonisti oggi nella scuola. Responsabili cittadini domani nella vita”**



## **La Mission per l' Istituto Comprensivo “ Giampietro – Romano” è :**

- ✚ la dichiarazione della finalità educative e didattiche
- ✚ l'espressione della ragion d'essere di tutta l'organizzazione
- ✚ una definizione breve ed efficace delle obiettivi che l' Istituto vuole perseguire

L'Istituto si propone di contribuire a costruire una cultura dell'identità che consenta di superare il rischio della dispersione e della frammentarietà attraverso la riscoperta della coscienza di sé e di un inserimento attivo nel contesto sociale, che renda protagonisti sul territorio.

In tale orientamento culturale prende vita la “Mission” dell' Istituto, che si impegna a :

### **Favorire un apprendimento attivo e critico**

- ◆ esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- ◆ favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- ◆ rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

### **Porre attenzione ai linguaggi**

- ◆ far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
- ◆ potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.

### **Porre attenzione alla persona**

- ◆ affermare la centralità della persona che apprende;
- ◆ promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- ◆ riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- ◆ prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- ◆ favorire nei futuri cittadini d'Europa, un apprendimento attivo critico ed efficace;
- ◆ promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

### **Porre attenzione al territorio**

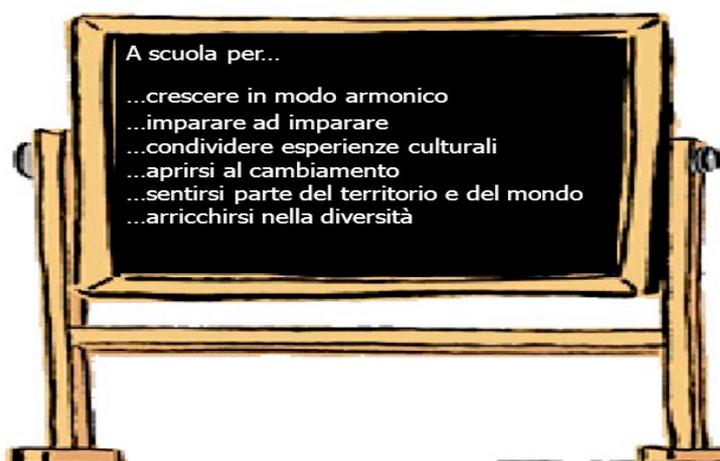
- ◆ porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- ◆ raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- ◆ sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere

cittadino.

### Porre attenzione alle metodologie didattiche

- ◆ mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ◆ favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- ◆ accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo;
- ◆ favorire l'autovalutazione;

### LA MISSION DELL'ISTITUTO



## CHI SIAMO

Tipo	ISTITUTO COMPRENSIVO " GIAMPIETRO- ROMANO "
Denominazione	I. C. S. GIAMPIETRO-ROMANO
Indirizzo	VIA ANTONIO DE CURTIS ( EX VIALE LOMBARDIA)
Comune	<b>TORRE DEL GRECO</b>
CAP	80059
Telefono	0818813418
Fax	0818827018
Email	<a href="mailto:NAIC8BK00T@istruzione.it">NAIC8BK00T@istruzione.it</a>
Pec	<a href="mailto:naic8bk00t@pec.istruzione.it">naic8bk00t@pec.istruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.icgiampietroromano.it">http://www.icgiampietroromano.it</a>

## Eventi significativi della storia dell' Istituto

- Ⓜ Partecipazione ai “Giochi della gioventù”
- Ⓜ Progetto Accoglienza-Continuità Scuola @ Azienda per l’orientamento
- Ⓜ Iniziative di Sperimentazione e di ricerca- azione
- Ⓜ Progetti vari, legati a tematiche nazionali ed alle problematiche attuali
- Ⓜ Progetto Teatro e Musica
- Ⓜ Progetto di valorizzazione della propria identità culturale e dialettale
- Ⓜ Progetto COMENIUS
- Ⓜ Certificazione di Qualità norma Uni EN ISO 9004: 2009
- Ⓜ Scuola innovativa Peer Reiwew Annali Pubblica Istruzione

L’Istituto Comprensivo”Giampietro - Romano” di Torre del Greco, in provincia di Napoli, si è costituito in seguito al dimensionamento scolastico che ha interessato sia il 5° Circolo Didattico “Nicola Giampietro” che la scuola secondaria di 1° grado “Beato Vincenzo Romano”, per cui ognuna delle due scuole ha una propria storia riferita al periodo di istituzione sul territorio . Esso comprende tre ordini di scuola: Infanzia , Primaria e Secondaria di 1° grado. La Presidenza e gli Uffici Amministrativi hanno sede in Via Antonio De Curtis ( ex Viale Lombardia,7). Il plesso “San .Vito”di Scuola Primaria è diviso in tre padiglioni A, B e C che sono utilizzati in maniera autonoma e simultanea senza interferenza tra loro per lo svolgimento delle normali attività didattiche. In ottemperanza alla normativa 81/08 (ex 626) sono state costruite nei padiglioni A e C , formati da due piani, scale di sicurezza con porte aventi maniglioni antipánico ed antincendio. Nel padiglione A e in quello C che sono più ampi

sono ubicate 18 aule mentre in quello B che è più piccolo, ci sono 6 aule, questo ultimo è dotato di servizi e di strutture adeguate all'utilizzo degli alunni diversamente abili. L'Istituto Comprensivo "Giampietro -Romano" nella sede centrale di via Antonio De Curtis accoglie quattro classi quinte. La Scuola dell'Infanzia e Primaria utilizzano il servizio di trasporto comunale per gli alunni, la Scuola dell'Infanzia ha il servizio mensa. L' Istituto Comprensivo "Giampietro-Romano", nella sua interezza, è cablato e in quasi tutti gli ambienti c'è un punto di accesso alla rete LAN a cui sono connesse quattro aule multimediali. I laboratori multimediali sono un punto di riferimento importante sia per la formazione del personale che per le attività didattiche degli alunni.

## ANALISI DEL TERRITORIO

Il quartiere dove è ubicato "L'Istituto Comprensivo Giampietro- Romano" è altamente urbanizzato e caratterizzato da realtà, socio - economico- culturali, ben diverse tra loro. Gli spazi verdi sono quasi inesistenti; inoltre, l'elevato numero di veicoli in circolazione determina un alto tasso d'inquinamento. Vi è l'assenza di servizi come: biblioteca, associazioni culturali, impianti sportivi di aggregazione giovanile di tipo pubblico. La popolazione è costituita da:

- ❖ nuclei familiari che sono abitanti "storici" del quartiere;
  
- ❖ nuclei familiari insediati in zona grazie al forte sviluppo edilizio avutosi nelle zone vicine alla Via Nazionale e alla Via Litoranea;
  
- ❖ nuclei familiari delle zone di edilizia popolare di Via Lamaria e di Via S.Gennariello.

Il benessere economico delle famiglie dei nostri alunni è assicurato, nella maggior parte dei casi, da solo lavoro paterno. La formazione culturale della maggior parte di entrambi i genitori si ferma alla scuola dell'obbligo, con il conseguimento della licenza media.

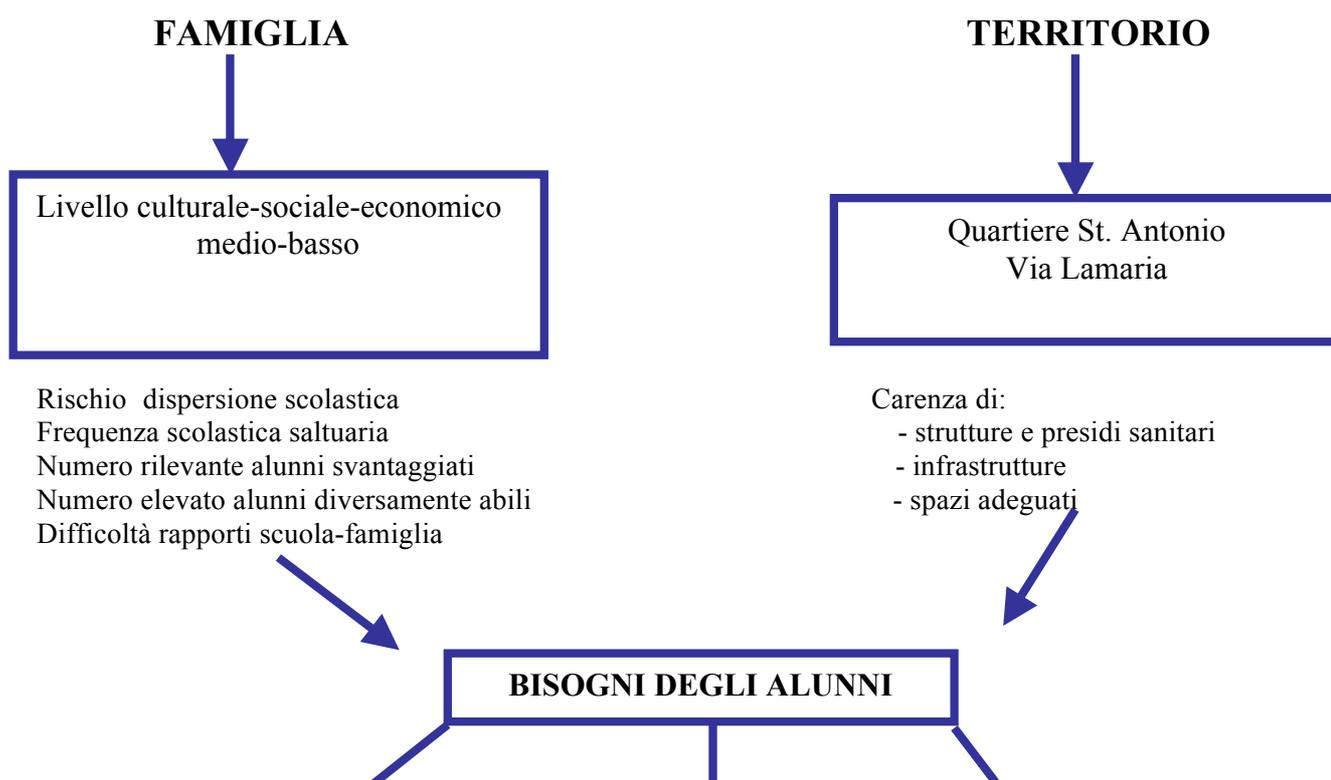
La situazione socio- culturale in cui opera l'Istituto Comprensivo Giampietro-Romano" è caratterizzata da : svantaggio – economico-socio- culturale; carenze educative della famiglia; forti difficoltà di apprendimento; problemi relativi alla sfera affettiva – comunicativa - relazionale.

## CONTESTO SOCIO – ECONOMICO – AMBIENTALE

Per riuscire a collocare l'azione della scuola nel giusto rapporto con il contesto territoriale, declinando il compito istituzionale affidatole in risposta ai fondamentali bisogni educativi e formativi è prioritariamente necessario rilevare i caratteri peculiari della comunità civile in cui si opera, sia in termini di vincoli e condizioni, sia in termini di opportunità.

Emergono i seguenti tratti caratteristici:

- unità urbana a elevata densità abitativa;
- eterogeneità culturale, linguistica e di ceto sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento;
- rischio di dispersione scolastica





## Analisi dei bisogni degli alunni

Le profonde e rapide trasformazioni, a cui è sottoposta la società attuale, impongono alla scuola di riesaminare e attualizzare il proprio ruolo istituzionale per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza ai bisogni formativi degli alunni di oggi. A tal fine, nell'attuare la progettazione dei percorsi formativi, si è portati a porre particolare attenzione non solo al momento esecutivo, bensì anche a quello progettuale e di controllo. E' un dato ormai acquisito che la qualità del sistema formativo rappresenti un fattore di sviluppo irrinunciabile per rispondere alla sfida della competitività internazionale, fortemente avvertita in aree depresse come la nostra. In tale direzione sono orientate, pertanto, sia le politiche formative della Comunità Europea che quelle nazionali e regionali con l'obiettivo di recuperare il ritardo ed accelerare lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione. Si avverte la necessità che i sistemi di istruzione e formazione si attivino per rispondere efficacemente alle esigenze della società dei saperi al fine di innalzare qualitativamente il livello di occupazione attraverso possibilità di apprendimento consone alle esigenze della vita. Inevitabile è il riferimento al Libro Bianco Delors, che identifica tra le azioni più importanti la formazione dell'alunno per lungo tutto l'arco della vita attiva "long life learning." Si punta così alla centralità delle competenze, inglobando tanto la dimensione cognitiva quanto quella motivazionale.

## Bisogni educativi

Dal testo delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo” 2012: “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso”. Nel contesto territoriale, in cui il nostro Istituto opera, risultano particolarmente rilevanti, per l’attenzione posta da parte della scuola, alcuni bisogni educativi, che riguardano i ragazzi nella loro complessiva condizione ed esperienza di vita. In questa prospettiva riconosciamo il loro bisogno di:

- essere accolti, rispettati e considerati, sia dai coetanei che dagli adulti;
- vivere una condizione di serenità, sicurezza e cura;
- frequentare luoghi, fruire di proposte e occasioni di gioco libero;
- condurre attività e esperienze autonome, non guidate dagli adulti, in condizioni di sicurezza;
- stare con i coetanei e instaurare positive relazioni;
- essere educati al rispetto di regole;
- essere accompagnati ad affrontare positivamente divieti, conflitti e frustrazioni;
- essere guidati a costruire rapporti orientati alla conoscenza, al confronto e valorizzazione di culture diverse;
- fare esperienza di comunità, di solidarietà e di amicizia, a partire dalle relazioni nel gruppo classe;
- essere educati ad assumere progressivamente comportamenti improntati all’autonomia e alla responsabilità;
- avere modelli di riferimento, fra gli adulti, presenti, autorevoli, disponibili all’ascolto



## Bisogni Formativi

Dall'analisi territoriale emerge un'eterogeneità di utenza: gli alunni provengono da quartieri periferici e frazioni del Comune di Torre del Greco. Inoltre, una fascia di alunni appartiene a famiglie autoctone, di diversa estrazione sociale; a questa si aggiunge una minima componente di extracomunitari, che va progressivamente integrandosi grazie all'impegno della nostra Istituzione. In questo contesto la scuola deve sapersi porre come luogo d'incontro e principale punto di riferimento per realtà diverse e come istituzione capace di attuare adeguatamente l'accoglienza e l'integrazione sociale promuovendo momenti di arricchimento interculturale.

Con riferimento, quindi, al compito istituzionale affidato alla scuola e alle diverse caratteristiche degli alunni che frequentano l'Istituto, si delineano alcuni bisogni formativi che sono ritenuti fondamentali :

- la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi ;
- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;

- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità.

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la programmazione educativa e didattica:

- ◆ motivare alla scoperta;
- ◆ educare alla solidarietà;
- ◆ migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- ◆ realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- ◆ valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- ◆ migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- ◆ favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- ◆ favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni più deboli-
- ◆ favorire il processo di orientamento - autorientamento;
- ◆ potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico

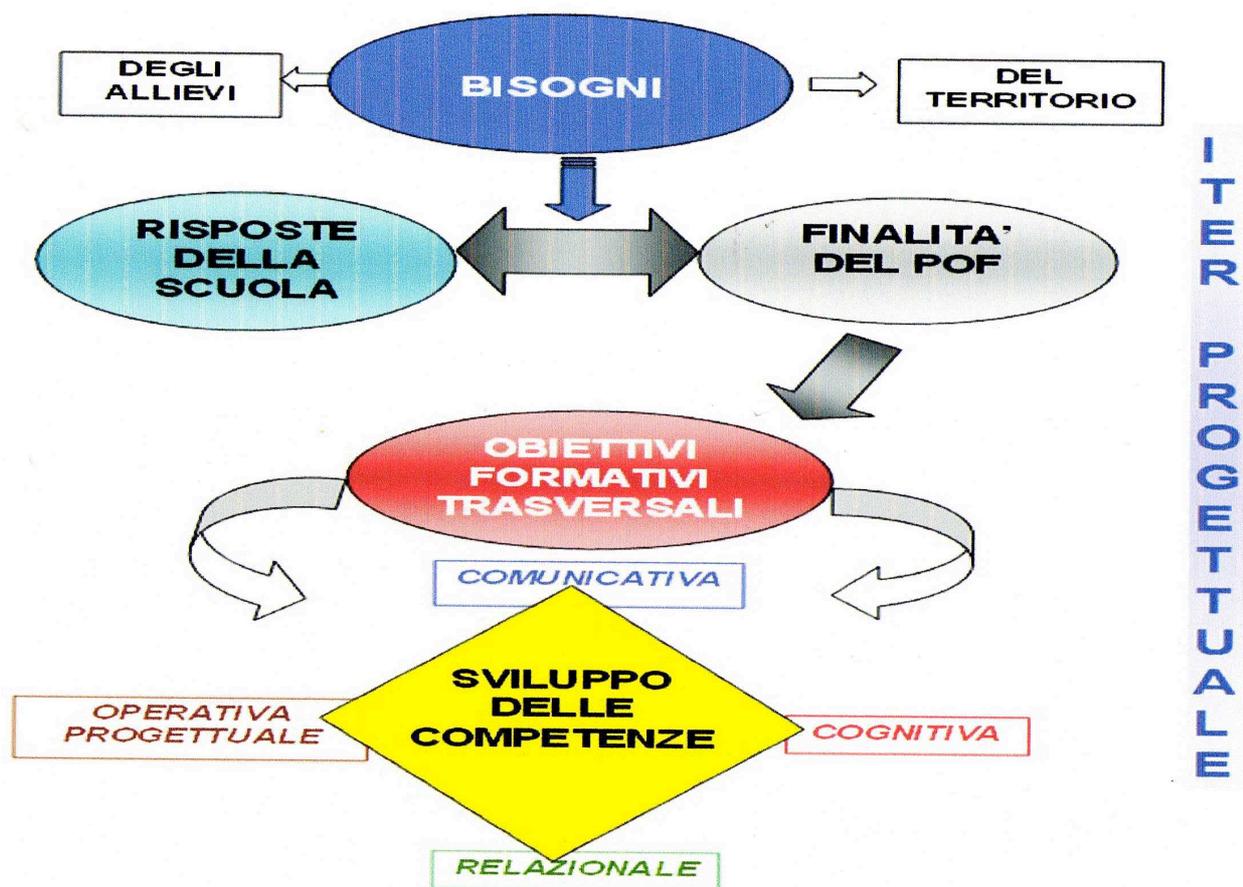
La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola :

- ◆ altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi , dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni ;
- ◆ costruttivista in cui gli alunni apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze ;
- ◆ dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e dello stesso plesso, tra gli alunni e gli operatori scolastici;una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio;
- ◆ inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita ;
- ◆ accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- ◆ nelle tipologie organizzative degli alunni e delle loro famiglie;
- ◆ responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare , di assumere responsabilità e impegno ;
- ◆ attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare, il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sapranno offrire.

Dall'anno scolastico 2012-13, quando ufficialmente entrano in vigore le “**Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione**”, di cui al D.M. 254/2012, al fine di articolare e strutturare un efficace percorso di sviluppo e formazione, i docenti hanno stabilito di mettere in atto le azioni di seguito elencate:

- riesame dei Curricoli di Istituto già elaborati con particolare riferimento ai traguardi di competenza;
- avvio di forme di informazione, formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti delle Indicazioni e le pratiche didattiche reali, le novità in materia di valutazione , gli assetti disciplinari, le scelte metodologiche;
- partecipazione ad iniziative di formazione e di ricerca rivolta a gruppi di docenti;
- realizzazione di prodotti con sperimentazioni didattiche, documentazione degli esiti e condivisione delle innovazioni e delle strategie più efficaci.





## SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla luce del documento delle “**Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione**”, la Scuola dell’Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all’istruzione”. La Scuola dell’ Infanzia si rivolge a bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni; è un servizio formativo scelto liberamente dalle famiglie e rappresenta la risposta al diritto all’educazione.

## FINALITA’SCUOLA DELL’INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali 2012: “La PERSONA è posta al CENTRO dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e aperture alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali.”

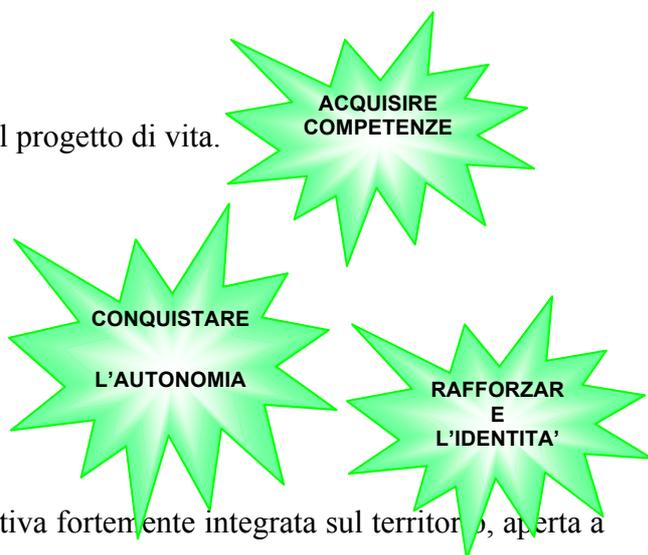
La nostra scuola vuole essere un contesto educativo capace di promuovere le finalità istituzionali; per questo individua i seguenti principi ispiratori dell'azione educativa:

- La maturazione dell'identità personale, per crescere globalmente sani e sicuri
- La conquista dell'autonomia, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa
- La promozione della cittadinanza attiva, per aprirsi al mondo in un'ottica propositiva e inclusiva
- Lo sviluppo di competenze, l'acquisizione di conoscenze e di strumenti per leggere la realtà
- Il rispetto della continuità tra i differenti ordini di scuola

Le proposte educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia si strutturano attraverso esperienze pragmatiche che, muovendo dai campi di esperienza, delineano un curriculum esplicito volto a sviluppare le potenzialità accompagnando il bambino nella sua crescita. Essa si distingue per una cultura pedagogica inclusiva ed uno spessore etico che si realizzano nell'attenzione ai bambini e ai loro diritti, in un curriculum orientato alla cura e all'apprendimento. Al centro della didattica è posto il soggetto che apprende nell'unitarietà delle sue dimensioni di sviluppo e delle sue esperienze.

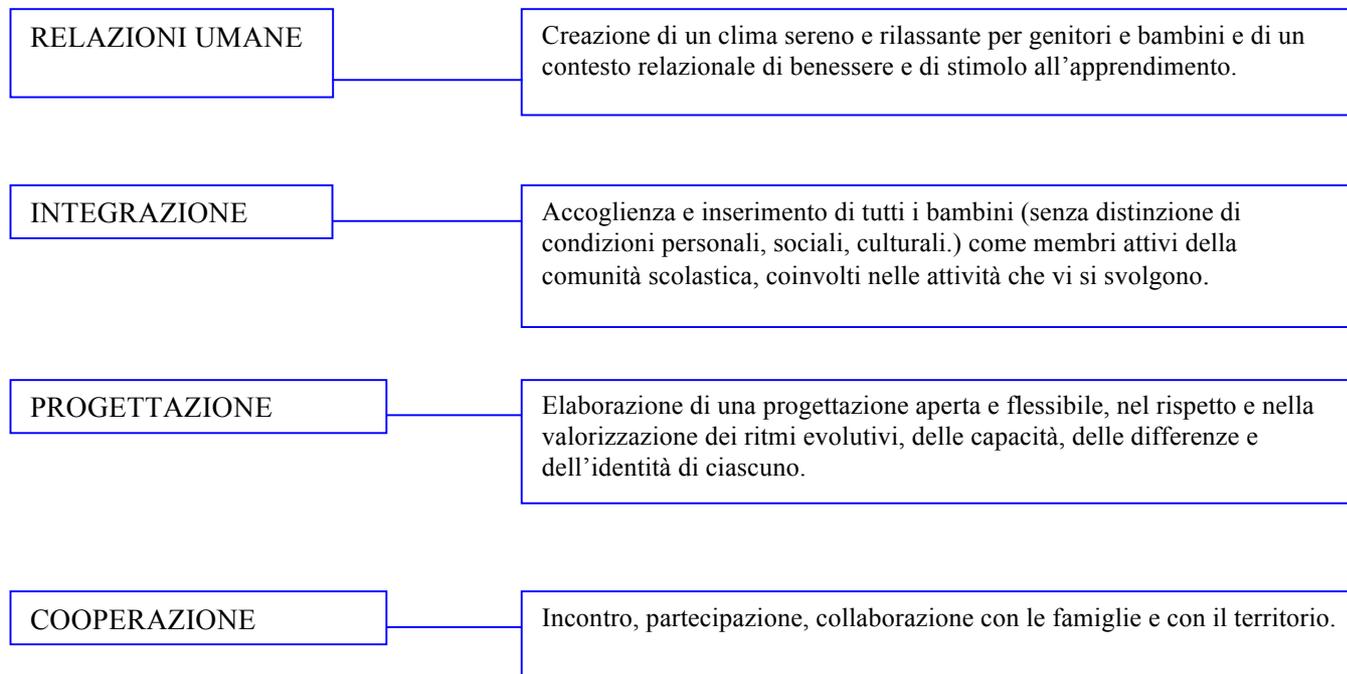
Le attività che vengono proposte ai bambini sono caratterizzate dalla trasversalità e dalla connessione ed integrazione tra i campi di esperienza, dietro ai quali i docenti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. La Scuola dell'Infanzia è luogo di grandi sperimentazioni e ricerche didattiche. La qualità che la caratterizza si può così sintetizzare:

- ✚ Accogliere
- ✚ Promuovere l'apprendimento
- ✚ Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola e il progetto di vita.
- ✚ Offrire opportunità per la socializzazione
- ✚ Fornire occasioni di esperienza
- ✚ Motivare alla conoscenza
- ✚ Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze
- ✚ Educare al rispetto di sé e alla convivenza democratica
- ✚ Promuovere l'autonomia personale



La Scuola dell'Infanzia, è connotata come agenzia formativa fortemente integrata sul territorio, aperta a

innovazioni e sperimentazioni, attenta ai bisogni dell'utenza e alle attese sociali, tesa alla centralità dell'alunno e alla formazione, da realizzare attraverso un processo educativo fondato su valori fondamentali quali:



Le Indicazioni Nazionali hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali i Collegio dei Docenti si attiene:

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, conoscendosi anche attraverso l'altro, nella sua pluralità e nei valori comuni, sperimentando diversi ruoli e forme di identità.
- Sviluppare l'autonomia significa fiducia: in sé e negli altri; riuscire a fare da sé o saper chiedere aiuto per raggiungere un obiettivo; L'autonomia si esprime anche attraverso la partecipazione consapevole e la condivisione, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni.
- Acquisire competenze significa sperimentare, domandare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'elaborazione attraverso linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa porre attenzione all'altro, ai suoi bisogni; condividere regole; dialogare e ascoltare, significa pensare che possano esistere punti di vista diversi dal proprio; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione e la scoperta. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione, di formalizzazione. Pur nell'approccio globale, che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, inteso in modo globale e unitario. La programmazione educativa fa riferimento ai "CAMPI DI ESPERIENZA".

### IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Tutto ciò che il bambino conosce, utilizza, realizza e fruisce nel mondo lo fa attraverso il corpo che si muove.



**I DISCORSI E LE PAROLE:** E' il campo che permette di consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite, per giungere ad una più sicura padronanza della lingua e ad un primo contatto con la lingua scritta.



**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** i bambini vengono coinvolti nell' "esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale" attraverso i sensi, il corpo, la mente



### IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.



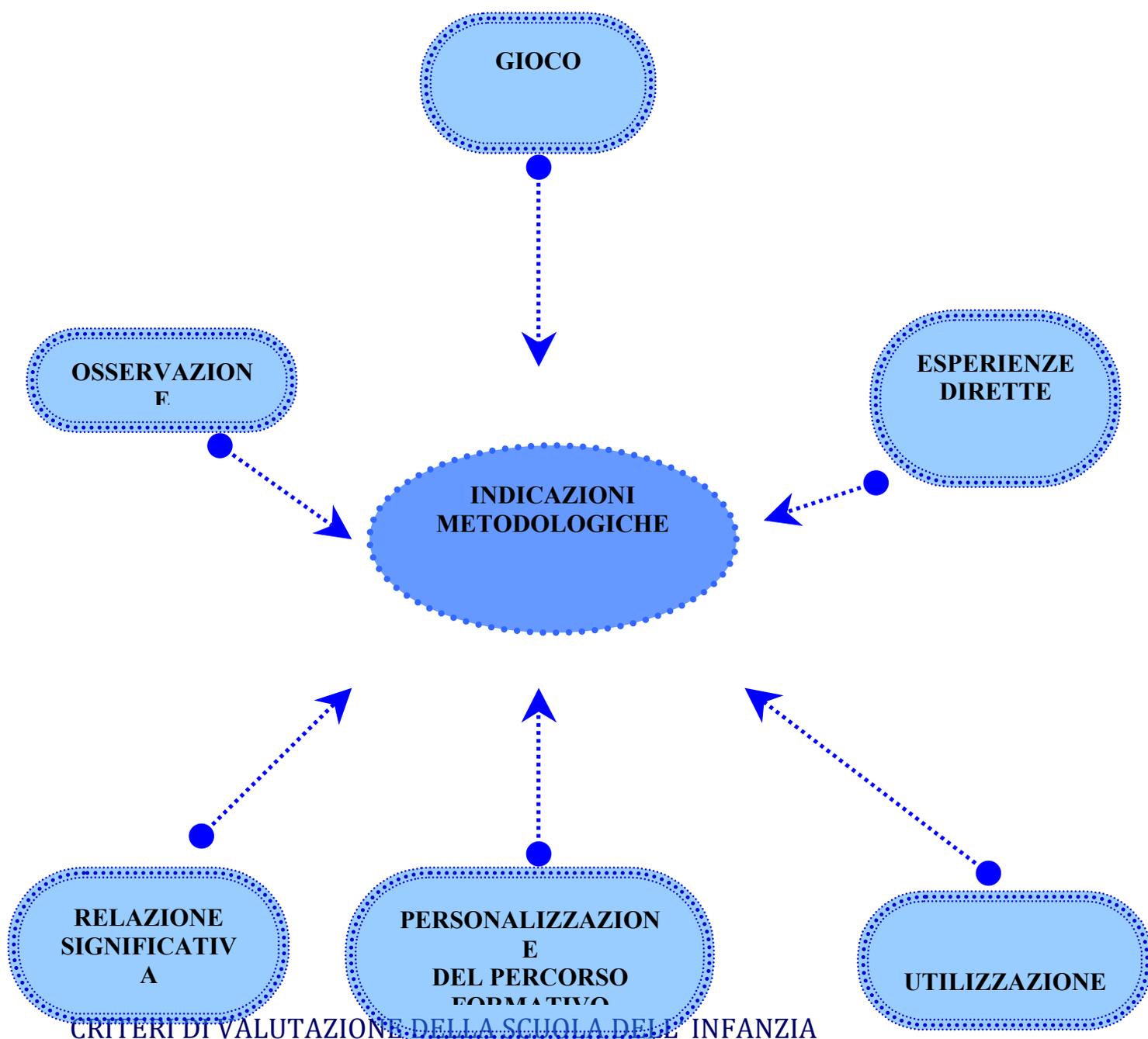
**IL SE' E L'ALTRO:** il bambino è "un soggetto attivo" intento a costruire una propria identità attraverso "un processo di continua interazione con gli altri". Attraverso lo scambio, la comunicazione, il confronto si determina l'apertura del bambino "all'altro".



### METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO /INSEGNAMENTO

Il bambino è sostenuto nel suo percorso di crescita ,attraverso la modalità del gioco e della ricerca –

azione che lo porta a maturare la propria identità (io sono), lo porta alla conquista della sua autonomia (io posso) e a sviluppare delle competenze (io so fare). Tali modalità privilegiano la sperimentazione, il gioco libero e organizzato, proposte e competenze trasversali a ogni campo di esperienza del bambino .  
 Momenti qualificanti della Scuola dell'Infanzia sono anche i laboratori, ambienti e spazi strutturati e finalizzati ad accrescere la creatività, l'originalità di pensiero e azione, l'autonomia, la manualità.



La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente. All'inizio dell'anno prevede momenti di

osservazione degli alunni.

- ◆ durante il gioco libero
- ◆ nelle attività strutturate
- ◆ nella routine della giornata scolastica

In itinere tiene conto:

- ◆ dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative
- ◆ degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo
- ◆ della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini ed è documentata con una "scheda", utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>Socio-affettivo-relazionali (il sé e l'altro)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- interagisce spontaneamente con i compagni</li><li>- collabora alle proposte dell'adulto</li><li>- esprime i propri bisogni</li><li>- esprime emozioni</li><li>- sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità</li></ul>
<b>Motorie (il corpo e il movimento)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- esprime autonomia personale, nelle attività e nella gestione degli spazi</li><li>- conosce il proprio corpo</li><li>- esprime sicurezza negli schemi motori di base e nella motricità fine</li><li>- esegue un percorso correttamente</li><li>- organizza lo spazio del foglio in funzione al contesto da rappresentare</li><li>- rispetta le regole di gioco</li></ul>
<b>Espressive (i discorsi e le parole Linguaggi, creatività, espressione)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- pronuncia le parole in modo corretto</li><li>- possiede un repertorio lessicale adeguato</li><li>- compie la lettura di immagini</li><li>- in ambito grafico, pittorico, manipolativo si esprime in modo creativo</li></ul>
<b>Logico scientifiche (la conoscenza del modo)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- percepisce relazioni di tipo quantitativo</li><li>- opera classificazioni in base ad un attributo</li><li>- è capace di ordinare – seriare</li><li>- ricostruisce una sequenza logico – temporale</li><li>- stabilisce strutture logiche in base ad una esperienza- formula ipotesi</li><li>- si pone problemi e ne ricerca la soluzione</li></ul>
<b>Condizioni per l'apprendimento (attenzione, memoria, interessi, curiosità, impegno)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- è motivato nei confronti dell'esperienza</li><li>- partecipa con entusiasmo</li><li>- porta a termine un lavoro rimanendo concentrato</li></ul>

## LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e

didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Essa ha il compito di avvicinare l'alunno ad una forma di cultura simbolica che gli consenta un'organizzazione sempre più razionale delle conoscenze. Assume quindi, particolare valore

l'acquisizione degli strumenti e delle abilità funzionali ad un continuo arricchimento culturale per :

- ◆ favorire in primo luogo l'apprendimento, nella misura epistemologica, dei nuclei di conoscenza, strumento indispensabile per conseguire processi più ampi.
- ◆ facilitare la formazione di un quadro organico di conoscenze nel quale innestare gradatamente gli ulteriori elementi del sapere.
- ◆ favorire la formazione di una mentalità aperta, che guardi al futuro.
- ◆ far sì che l'apprendimento avvenga alla luce dei valori propri dell'uomo.

L'Istituto Comprensivo “Giampietro-Romano” considera sua finalità la formazione dell’uomo e del cittadino nel rispetto del Dettato Costituzionale, delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e dei ragazzi, delle indicazioni della Commissione Europea a partire da Lisbona 2000 e degli obiettivi successivamente definiti e condivisi dai paesi membri in un percorso educativo unitario che abbracci l’utenza dai 3 ai 14 anni come sottolineato ormai da tempo nei documenti ministeriali.

L'Istituzione Scolastica opera per conseguire le finalità istituzionali utilizzando l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo che le attribuisce il DPR 275/99 e, successivamente alla modifica del titolo V della Costituzione, dalla Costituzione stessa.

L'Istituto Comprensivo “Giampietro-Romano” ritiene che formare l’uomo e il cittadino significhi in buona sostanza possedere le **COMPETENZE** necessarie per realizzarsi principalmente come persone e per vivere consapevolmente ed attivamente all’interno della società, adeguatamente motivati e capaci di imparare per tutto il resto della vita.

Le finalità della scuola si realizzano nell'**equilibrio** e nella **complementarietà** fra processi di:

- **accoglienza** ( per favorire l’ingresso dell’alunno nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.)
- **istruzione** ( apprendimento di conoscenze,abilità e competenze )

➤ **educazione** (approfondimento di valori e comportamenti).

Tali processi tendono a :

### **Promuovere lo sviluppo dell'identità :**

- ◆ Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- ◆ Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- ◆ Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- ◆ Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

### **Sviluppare l'autonomia:**

- ◆ Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- ◆ Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- ◆ Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

### **Sviluppare le competenze:**

- ◆ Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.
- ◆ Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- ◆ Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- ◆ Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica.
- ◆ Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.
- ◆ Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

### **Sviluppare il senso della cittadinanza**

- ◆ Educare al rispetto di sé e degli altri;
- ◆ Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- ◆ Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza

Al centro del nostro progetto di scuola c'è il processo di apprendimento dell'alunno, il potenziamento di tutte le sue diverse intelligenze e l'acquisizione delle competenze personali e sociali. L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo “Giampietro-Romano” mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la

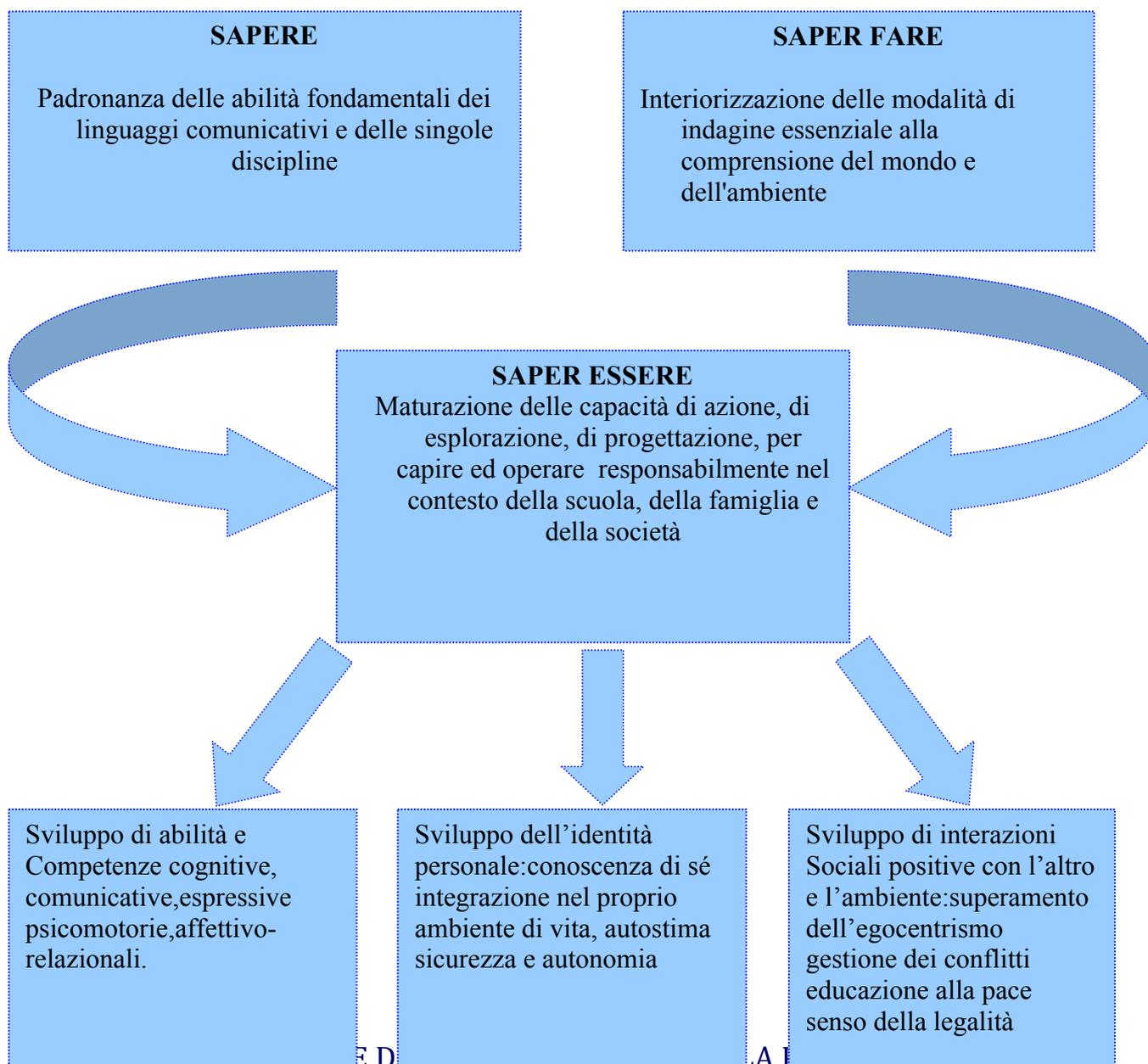
pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base.

L'approccio alla didattica nella Scuola Primaria parte dalle esperienze concrete dell'alunno,

secondo uno stile di ricerca-azione e di collaborazione fra tutti i docenti nel rispetto degli obiettivi

previsti dalle Indicazioni per il Curricolo. Nella scuola l'alunno matura il proprio **SAPERE, SAPER**

**FARE, SAPER ESSERE**



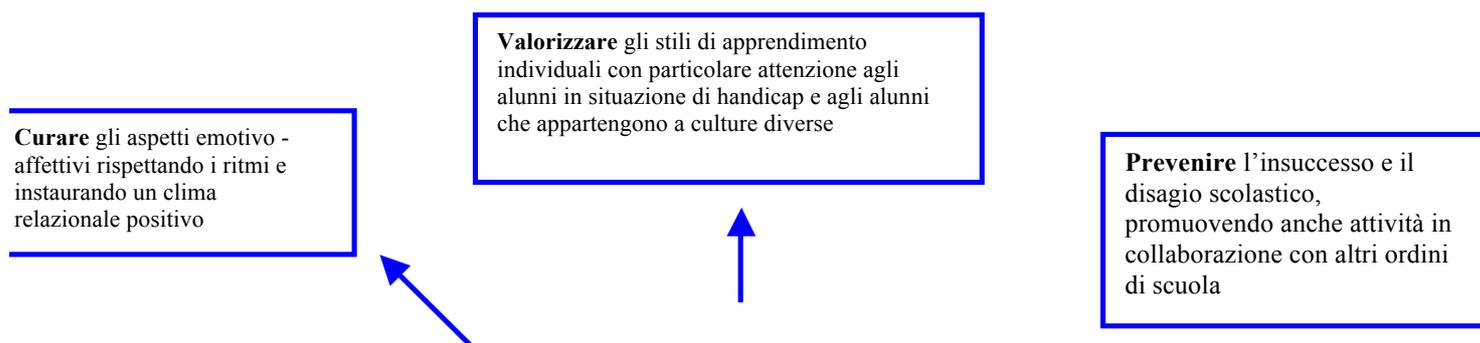
L'Istituto Comprensivo "Giampietro-Romano", data la premessa del presente Piano dell'Offerta Formativa, viste le norme della Carta dei Servizi, del Regolamento di Istituto, della Politica della Qualità e del Manuale della Qualità, si impegna a mettere in atto, attraverso le sue risorse professionali, le seguenti azioni:

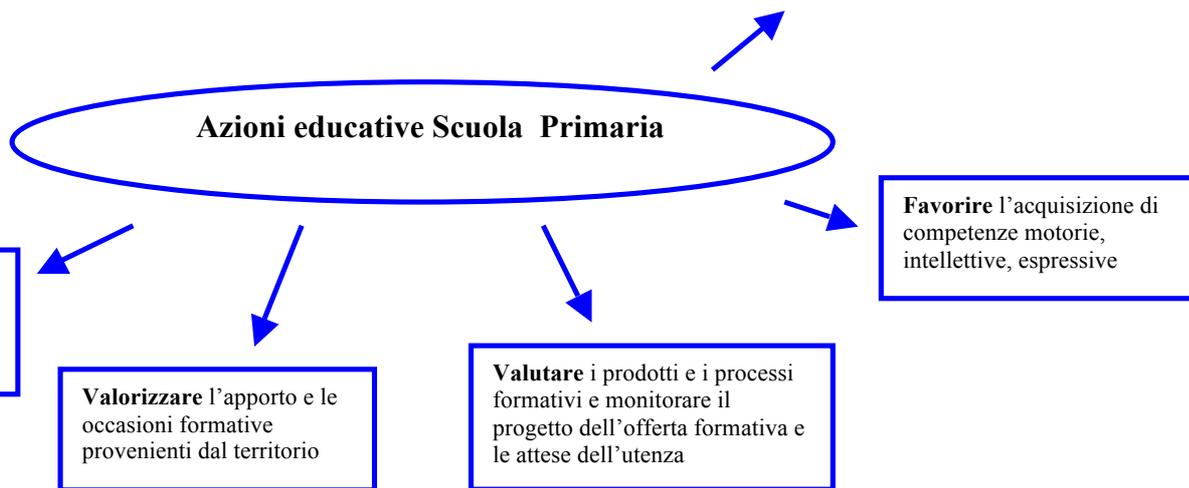
- Promuovere lo sviluppo delle competenze degli allievi e dell'aggiornamento dei docenti. le scelte di ordine didattico e organizzativo, stabilendo la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individua le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, ottimizzando le risorse disponibili.
- Individuare ed adottare le misure finalizzate ad una sempre più proficua integrazione e inclusione degli alunni
- Assumere iniziative volte a dare reale sostegno agli alunni diversamente abili
- Potenziare e diffondere la dimensione europea dell'educazione, partecipando a progetti europei
- Stimolare al massimo livello possibile le capacità di ciascuno alunno per potenziare uno sviluppo armonico integrale ed integrato della personalità
- Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, garantendo l'acquisizione dei saperi fondamentali e stimolando la capacità critica.
- Promuovere lo sviluppo della identità sociale,culturale di ciascuno alunno al fine di sviluppare un proficuo progetto di vita.

A tal fine la scuola si attiva per :

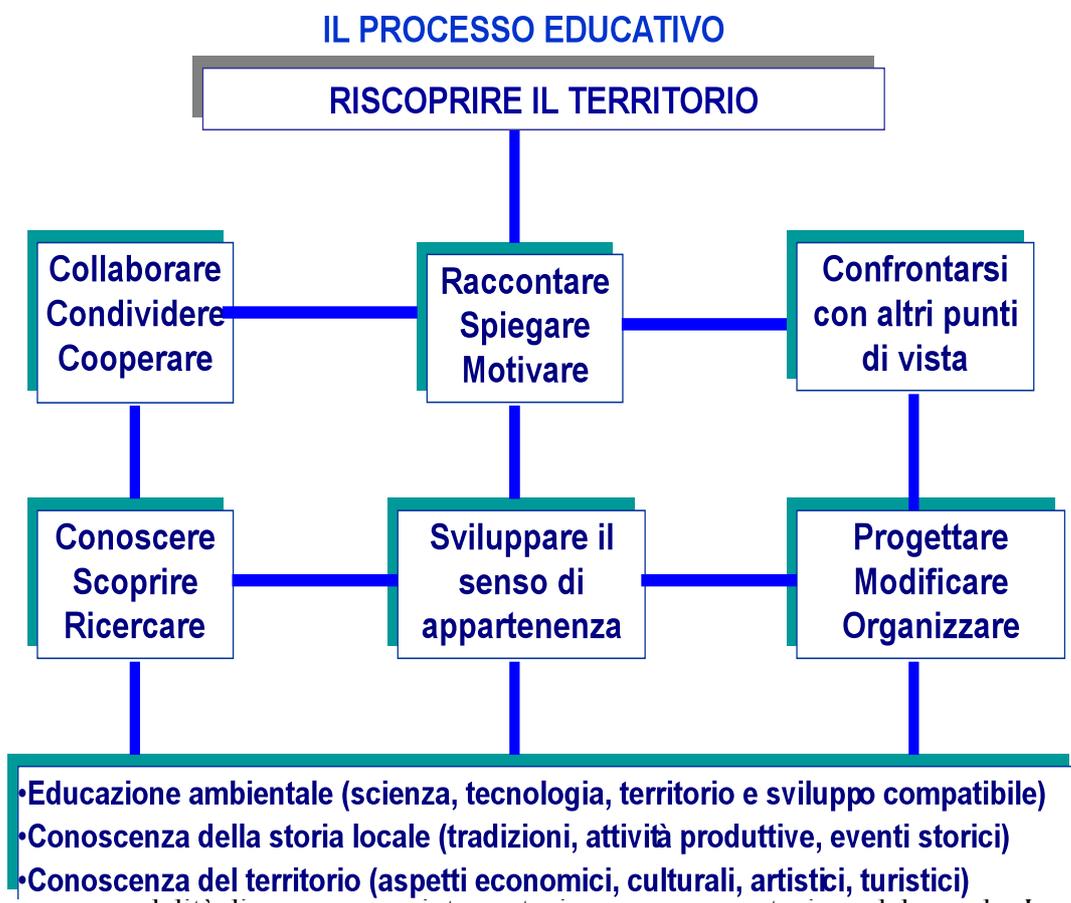
- Favorire negli alunni lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a saperle gestire
- Promuovere il senso di responsabilità e di appartenenza
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per orientarli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società
- Creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, per trovare stimoli al pensare analitico e critico, per coltivare la fantasia e il pensiero divergenti.

Le scelte educative concorrono in ugual misura al perseguimento del successo formativo, come viene esplicitato nello schema che segue:





### Sintesi del processo educativo



Nella realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline sono valorizzate evitando la frammentazione dei saperi e sono presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione

**Valutare i prodotti e i processi formativi e**

attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. ” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012).

## FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- ◆ Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- ◆ Scuola che colloca nel mondo aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- ◆ Scuola orientativa mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale e culturale
- ◆ Scuola dell'identità assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- ◆ Scuola della motivazione e del significato è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
- ◆ Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente .

Il nostro Istituto si propone di essere:

- Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.

- Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia.
- Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Una scuola che educa alla convivenza civile alla legalità e al rispetto delle regole

## LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva”. Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale della realtà territoriale. Si caratterizza per diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo sviluppandone, progressivamente, le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini. Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado dell' Istituto Comprensivo “ Giampietro - Romano è innanzitutto:

**Scuola dell'educazione integrale della persona** perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

**Scuola che colloca nel mondo** perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente

un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

**Scuola orientativa** perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale;

**Scuola dell'identità** perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto attivandosi a fornirgli strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.

**Scuola della motivazione e del significato** perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.

**Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi** perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione;

**Scuola della relazione educativa** perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola. Inoltre si pone come l'obiettivo il favorire l'acquisizione delle conoscenze ( il sapere ) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

## LA METODOLOGIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento. L'ambiente di apprendimento sarà di tipo cooperativo e laboratoriale perché quello che meglio di altri offre la possibilità a ciascuno di costruire il proprio percorso di apprendimento in un clima in cui ognuno è libero di manifestare le proprie idee, i propri sentimenti, i propri punti di vista, di apportare il proprio contributo nella costruzione collettiva dei saperi ; in cui i percorsi non sono rigidamente precostituiti ma circolari e aperti a nuove prospettive e aperture emergenti anche dalla divergenza di vedute. Tale metodologia si basa sull'esperienza come processo che vede coinvolta la persona nella sua interezza, globalità, nei suoi modi di essere, di comportarsi e relazionarsi con gli altri.

I suoi punti di forza sono la metacognizione, il problem solving, l'interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo sui quali si costruisce e sperimenta l'importanza dell'impegno proprio e altrui per la riuscita e il mantenimento di obiettivi comuni. In tale percorso di crescita un ruolo fondamentale è dato dall'intervento dei docenti che in qualità di facilitatori e mediatori dell'apprendimento, valorizzeranno le diversità di natura emotiva, affettiva, relazionali e cognitive che emergeranno nei rapporti interpersonali e su di queste agiranno per indirizzarle verso una collaborazione positiva, nell'ottica dell'aiuto reciproco e del superamento di ostacoli di varia natura che si registreranno nel corso dello svolgimento delle attività. I contenuti scolastici verranno rivisitati nell'ottica di un apprendimento fondato su processi di conoscenza formali che si intersecano in un gioco pluridisciplinare fatto di essenzialità e nuclei fondanti e si arricchiscono del confronto dialogico offrendo agli alunni gli strumenti del sapere, del saper fare, dell'agire con i quali poter essere attori nelle trasformazioni sociali e culturali dell'epoca nella quale si vive. Le competenze che si promuoveranno saranno di tipo trasversale, metacognitive, relazionali.

## LE MACROCOMPETENZE

La programmazione unitaria d'Istituto, si sviluppa all'interno dei "quattro assi" di Jacques Delors e pone in evidenza la necessità di non limitare le finalità della scuola alla acquisizione di competenze, ma punta a sviluppare la persona nella sua interezza, cioè la persona che impara ad essere.

### IMPARARE AD IMPARARE

Perché nella società della conoscenza occorre saper imparare per tutto l'arco della vita

### IMPARARE A FARE

Per saper applicare conoscenze e abilità in contesti diversi, allo scopo di risolvere situazioni problematiche

## LE MACROCOMPETENZE

### IMPARARE AD ESSERE

Per conoscere e rafforzare la coscienza di sé ed acquisire un

### IMPARARE AD ESSERE CON GLI ALTRI

Per educare, nel rispetto dei valori della

### **MACROCOMPETENZA 1. IMPARARE AD IMPARARE**

Saper recuperare e ricercare informazioni e metterle in relazione con ciò che è già noto  
Saper costruire ragionamenti, organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale  
Saper generalizzare in contesti vari, individuare, descrivere, costruire relazioni significative:  
riconoscere analogie e differenze e trasferirle in contesti nuovi  
Saper riconoscere situazioni problematiche, formulare ipotesi e congetture, saper progettare/  
Individuare strategie di soluzione  
Saper rappresentare, cioè scegliere forme di presentazione simbolica per rendere evidenti  
relazioni esistenti tra fatti, dati, termini.  
Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi, personaggi, fenomeni, testi, teorie, scoperte.  
Saper riflettere criticamente sul proprio stile cognitivo e sulle personali strategie di  
apprendimento

### **MACROCOMPETENZA 2. IMPARARE A FARE**

Saper utilizzare la lingua – lingua madre e lingua straniera - per esprimere ed interpretare  
pensieri, sentimenti, fatti, sia in forma orale che scritta, ed interagire in modo appropriato nei  
diversi contesti sociali e culturali  
Saper utilizzare conoscenze e concetti logico-matematici per osservare / interpretare la realtà ed  
elaborare strategie per la soluzione di problemi  
Capire, selezionare e utilizzare l'informazione scritta in funzione di obiettivi da raggiungere e  
per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità  
Saper esprimersi in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore utilizzando opportunamente  
forme e strumenti di espressione verbale, scritta, grafica o iconica, musicale,  
corporea, artistica, tecnologica

### **MACROCOMPETENZA 3. IMPARARE AD ESSERE**

Crederne nel proprio valore e nelle proprie capacità  
Conoscere i propri punti di forza e di debolezza  
Rafforzare l'autostima personale  
Agire in base ad un proprio giudizio e guidato da valori  
Cercare coerenza tra valori e regole accettate e i comportamenti quotidiani  
Essere costante nel perseguire gli obiettivi nonostante ostacoli e insuccessi

### **MACROCOMPETENZA 4. IMPARARE AD ESSERE CON GLI ALTRI**

Rispettare gli altri e le loro diversità  
Rispettare l'ambiente e le cose  
Saper collaborare  
Sviluppare attitudine a dare e ricevere aiuto  
Riconoscere e condividere le emozioni degli altri  
Sapersi assumere le proprie responsabilità  
Avere consapevolezza del valore delle regole della vita democratica

## Scelte didattiche e metodologiche

Ogni team docente nel pieno rispetto della libertà di insegnamento sceglierà le metodologie didattiche che riterrà più idonee alle caratteristiche degli alunni della/e classe/i in cui opera ed elaborerà uno specifico progetto educativo - didattico, perseguendo le seguenti finalità :

Stimolare atteggiamenti improntati al rispetto reciproco, alla collaborazione alla solidarietà e al senso di responsabilità

Favorire la curiosità, attraverso l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando la motivazione agli apprendimenti

Far acquisire gli apprendimenti strumentali di base, le abilità e le competenze attraverso gli alfabeti delle discipline

Potenziare le capacità di socializzazione dando spazio al gioco, alla conversazione e agli scambi interpersonali

Incrementare le competenze comunicative espressive mediante l'utilizzo di linguaggi diversi

La scuola promuove, nel primo ciclo, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Le singole discipline infatti, sviluppando competenze specifiche, concorrono alla costruzione di competenze trasversali per consentire allo studente la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale. Per mezzo delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio gli alunni possono acquisire le seguenti fondamentali competenze chiave di cittadinanza:

## COMPETENZE DI CITTADINANZA

### **COSTRUZIONE DEL SÉ**

**IMPARARE AD IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio.

**PROGETTARE :** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

### **RELAZIONE CON GLI ALTRI**

#### **COMUNICARE**

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**COLLABORARE E PARTECIPARE :** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

### **RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE**

**RISOLVERE PROBLEMI :** affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI :** individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Il Curricolo è il percorso formativo che ogni scuola autonoma elabora, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base delle Indicazioni Nazionali (Curricolo Nazionale). Esso si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) L'istituto, inoltre, offre ai propri alunni, per perseguire il

successo formativo e per integrare il sapere degli insegnamenti, progetti ed attività che rispondono all'interesse e alle aspettative del contesto territoriale.



# CURRICOLO

## IL CURRICOLO OPZIONALE



## **IL CURRICOLO VERTICALE : UN PERCORSO DA CONDIVIDERE**

Come specificato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alla fine della Scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di Istruzione avviene la certificazione delle competenze, da realizzare attraverso modelli che saranno adottati a livello nazionale. Il nostro Istituto si sta attivando per elaborare percorsi per la promozione e la valutazione delle competenze. Il Curricolo verticale di Istituto, parte integrante del P.O.F, esplicita le scelte didattiche relative a contenuti, metodi ed organizzazione coerenti con i traguardi formativi previsti dai documenti nazionali. Frutto delle scelte culturali, pedagogiche e disciplinari che qualificano e caratterizzano l'identità di ciascuna scuola, il curricolo delinea un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. Per l'elaborazione i docenti hanno individuato esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee a costruire i percorsi formativi degli allievi, ponendo particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e

garantendo la flessibilità e la funzionalità del tempo scuola. La progettazione in verticale mira infatti a costruire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado la continuità delle competenze disciplinari richieste attraverso uno sviluppo compiuto ed armonico. Il percorso curricolare muove dagli alunni come soggetti dell'apprendimento con particolare attenzione verso i loro bisogni, affettività, fasi di sviluppo ed esperienze formative precedenti. Già a partire dall'anno scolastico 2013-14 nel nostro Istituto si è lavorato per sviluppare un progetto in verticale che ha portato i singoli docenti ad interrogarsi sulle strategie più efficaci per assicurare la trasferibilità delle competenze di base da un ordine all'altro di scuola. All'inizio dell'anno in corso, sulla scorta del testo delle Indicazioni Nazionali i docenti, riuniti per ambiti e dipartimenti disciplinari, hanno iniziato ad elaborare obiettivi di apprendimento e strategie relativi ai traguardi di competenze da raggiungere al termine di ogni annualità. La progettazione è partita dall'analisi degli effettivi bisogni formativi degli alunni, concretamente rilevati attraverso lo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e la valutazione di prove di certificazione delle competenze attese. In particolare la registrazione di alcuni ripetuti elementi di criticità nei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola ha mosso i docenti a ripensare i propri percorsi didattici all'insegna di una graduale e condivisibile trasversalità. Sono state quindi riformulate le prove d'ingresso e previsti incontri per assicurare efficaci azioni di continuità ed orientamento in vari momenti dell'anno scolastico. In relazione alla flessibilità ed alla adattabilità dei percorsi formativi previste dalle Nuove Indicazioni, nella costruzione del curriculum in verticale i singoli docenti si sono impegnati a:

- definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le strategie per il raggiungimento dei traguardi di competenze (stabiliti in maniera prescrittiva dalle Indicazioni Nazionali) partendo dall'osservazione e dalla rilevazione degli apprendimenti pregressi;
- progettare unità di apprendimento e situazioni formative su compiti di realtà che assicurino graduale progressione degli apprendimenti;
- condividere schemi-guida per la progettazione e la realizzazione del percorso didattico che si intende realizzare;
- stabilire la tipologia delle prove, gli strumenti ed i livelli di certificazione delle competenze
- monitorare i processi formativi degli allievi e gli interventi didattici dei docenti;
- documentare e valutare in itinere ed in fase finale lo stato di attuazione del progetto

Il tratto caratterizzante il nostro curriculum sarà l'inclusione. Passare dal vecchio concetto dell'integrazione (consentire e facilitare al diverso la maggiore partecipazione possibile alla vita scolastica) a quello dell'inclusione (strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno secondo le proprie modalità) è una delle questioni centrali delle Nuove

Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Ciò determina per la scuola la necessità di definire le propria finalità a partire dalla persona nella sua interezza, nella sua articolata identità. Un'attività didattica, quindi, capace di rispondere ai bisogni fondamentali di ogni alunno, siano essi di natura cognitiva, affettiva, relazionale, etica, spirituale.

Vogliamo offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per il loro successo scolastico, prestando particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e di disabilità; la scuola, pertanto, si impegna a progettare e a realizzare percorsi didattici specifici per garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, rimuovendo ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".

Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale, debbono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario d'istruzione. Per questo la scuola si impegna a realizzare interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di diverse culture che interagiscono nella realtà scolastica; attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

## **IL PROGETTO FORMATIVO SCUOLA PRIMO CICLO**

*Come da Decreto Ministeriale n° 254/2012*

“Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla

rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza” (**Indicazioni Nazionali 2012**)

## **PROGETTIAMO PER COMPETENZE**



**“ Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l’approccio per competenze non ha alcun futuro”(P. Perrenoud “Costruire competenze a partire dalla scuola”)**

Il Regolamento Ministeriale del 16 Novembre 2012 , recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, fissa gli obiettivi generali del processo formativo della scuola di base, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. In sintesi si mira a tali mete formative:

- a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;

- e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuale atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

La progettazione dell'Istituto Comprensivo Giampietro - Romano, in questi ultimi due anni, si è concentrata sullo sviluppo di capacità e competenze attraverso le conoscenze e le abilità.

La nuova matrice progettuale si è orientata verso lo sviluppo delle competenze: i docenti costruiscono i loro interventi didattici in unità di apprendimento (UDA) finalizzate a far maturare negli alunni competenze educative, culturali e professionali in un rapporto di connessione circolare tra capacità, competenze, abilità e conoscenze. Il punto di partenza del nuovo progetto curricolare non sono più tanto gli "obiettivi" quanto piuttosto i "bisogni" degli alunni e le loro esigenze pertanto ogni docente impronta il proprio agire educativo e didattico per permettere a ciascun alunno di raggiungere i livelli più elevati nella formazione di sé. Il nuovo curricolo viene costituito così da una serie di UDA che contengono i percorsi formativi ipotizzati per gli alunni.

La **PERSONA** è posta al **CENTRO** dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

A tal fine il nostro istituto individua i seguenti principi ispiratori dell'azione educativa:

- ❖ La maturazione dell'identità personale, per crescere globalmente sani e sicuri
- ❖ La conquista dell'autonomia, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa
- ❖ La promozione della cittadinanza attiva, per aprirsi al mondo in un'ottica propositiva e di inclusione
- ❖ Lo sviluppo di competenze, l'acquisizione di conoscenze e di strumenti per leggere la realtà
- ❖ Il rispetto della continuità tra i differenti ordini di scuola

Il nostro Istituto sta elaborando un curricolo verticale nel quale verranno fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo di istruzione. Queste competenze saranno predisposte in verticale nel percorso che va dai 3 ai 14 anni, attraverso una continuità sistematica ed

effettiva tra i diversi ordini di scuola, realizzata grazie a una progettualità condivisa con tutto il

Collegio dei Docenti .

## **I RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*(D.M. 254/2012)*

### **Italiano (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### **Italiano (Scuola Secondaria 1° grado)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati,

informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

### **Lingua inglese (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### **Lingua inglese (Scuola Secondaria 1° grado)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## **Seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria 1°grado)**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico -comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## **Storia (Scuola Primaria)**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## **Storia (Scuola Secondaria 1°grado)**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e

processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

### **Geografia (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### **Geografia (Scuola Secondaria 1° grado)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

### **Matematica (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

### **Matematica (Scuola Secondaria 1° grado)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

### **Scienze (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di

definizione).Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

### **Scienze (Scuola Secondaria 1°grado )**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante negli specifici contesti ambientali.

### **Musica (Scuola Primaria)**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto - costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### **Musica (Scuola Secondaria 1°grado )**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza

musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

## LA VALUTAZIONE

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

### COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di :

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà

#### **Agli alunni di:**

- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

### STRUMENTI

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

### QUANDO

- o All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- o Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- o A fine quadrimestre

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

### *VALUTAZIONE DISCIPLINARE*

<b>Voto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>10</b>	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare con precisione, in autonomia e in modo personale, avendo maturato adeguate competenze.
<b>9</b>	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare autonomamente e in modo personale; non sempre controlla l'attenzione, aumentando la possibilità di errori dovuti a distrazione; ha maturato adeguate competenze.
<b>8</b>	Conosce tutti i contenuti; è autonomo nell'individuare i procedimenti, ma non sempre riesce a rielaborarli sempre con precisione e in modo autonomo, non avendo maturato completamente tutte le competenze.
<b>7</b>	Conosce i contenuti, ma non sempre in modo approfondito, la loro rielaborazione non è del tutto autonoma, sono presenti alcuni errori di procedimento dovuti ad una acquisizione parziale delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste.
<b>6</b>	Conosce superficialmente i contenuti e li rielabora con incertezze, le sue competenze gli consentono di operare correttamente in risposta alle richieste più semplice
<b>5</b>	Conosce soltanto alcuni contenuti, che non sa rielaborare autonomamente e commette molti errori di procedimento, in quanto non padroneggia le competenze necessarie.
<b>4</b>	Non conosce i fondamentali contenuti. Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività. Si esprime in modo generico e scorretto. Non partecipa all'attività didattica.

### *VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO*

<b>Voto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>10</b>	Rispetto responsabile delle regole, delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione costanti e puntuali. Disponibilità e collaborazione costruttive in tutte le attività. Ottima disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>9</b>	Rispetto sostanziale delle regole, delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione positivi. Disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>8</b>	Sporadici episodi di mancanza nel rispetto delle regole, quasi completo rispetto delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione attivi. Apprezzabile disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>7</b>	Sporadici episodi di mancanza nel rispetto delle regole, non completa acquisizione del rispetto delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione discontinui. Discreta disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>6</b>	Sufficiente rispetto delle regole. Interesse e partecipazione alle attività saltuarie. Disturbo delle lezioni e sufficiente rispetto delle persone e delle cose.
<b>5</b>	Mancato rispetto delle regole. Grave e frequente disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone delle cose. Disinteresse per le attività scolastiche.

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe è un momento estremamente delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali.

L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi dai singoli Consigli di classe.

L'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi. Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe, in fase di scrutinio, devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

- a) sussista un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, prove grafiche e pratiche all'interno di una frequenza assidua; in caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il docente accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi della propria disciplina.
  
- b) sono assunti come riferimento gli standard di valutazione: di conoscenze, competenze e abilità rapportate ai programmi effettivamente svolti nelle diverse discipline e delle capacità relazionali e comportamentali
  
- c) è dato opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/ apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso registrati .

### VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Voto	Descrizione
10	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti.</li><li>○ Opera in modo autonomo (analisi, sintesi) ed esprime valutazioni personali.</li><li>○ Conosce ed utilizza i linguaggi specifici.</li><li>○ Collabora proficuamente all'attività didattica.</li></ul>

<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo sicuro i contenuti.</li> <li>○ Opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali.</li> <li>○ Conosce ed utilizza i linguaggi specifici.</li> <li>○ Collabora costantemente all'attività didattica.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce bene i contenuti ed opera con sicurezza.</li> <li>○ Si esprime correttamente.</li> <li>○ Conosce i linguaggi specifici e li adatta ai vari contesti.</li> <li>○ Collabora all'attività didattica.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce i contenuti in modo globale.</li> <li>○ Sa passare da un'attività guidata ad una attività autonoma.</li> <li>○ Conosce ed utilizza i principali termini specifici.</li> <li>○ E' in grado di esporre il proprio pensiero e i contenuti studiati.</li> <li>○ Collabora superficialmente all'attività didattica.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce superficialmente i fondamentali contenuti.</li> <li>○ Va guidato nelle attività e riesce nell'esecuzione di compiti semplici.</li> <li>○ Utilizza una terminologia semplice.</li> <li>○ Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo parziale i contenuti.</li> <li>○ Rivela difficoltà operativa.</li> <li>○ Si esprime in modo generico e impreciso.</li> <li>○ Collabora saltuariamente all'attività didattica.</li> </ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Non conosce i fondamentali contenuti.</li> <li>○ Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività</li> <li>○ Si esprime in modo generico e scorretto.</li> <li>○ Non partecipa all'attività didattica.</li> </ul>

### ***VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***

<b>Voto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto responsabile delle regole.</li> <li>○ Impegno e partecipazione proficui.</li> <li>○ Disponibilità e collaborazione costruttiva in tutte le attività.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto delle regole.</li> <li>○ Impegno e partecipazione costanti e puntuali.</li> <li>○ Disponibilità e collaborazione in tutte le attività.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto sostanziale delle regole.</li> <li>○ Impegno e partecipazione nel complesso positivi.</li> <li>○ Rispetto delle persone e delle cose.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sporadici e lievi episodi di mancanza del rispetto delle regole.</li> <li>○ Impegno e partecipazione discontinui.</li> <li>○ Sufficiente rispetto delle persone e delle cose.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Numerosi episodi di mancanza di rispetto delle regole.</li> <li>○ Saltuario interesse e partecipazione alle attività.</li> <li>○ Disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose.</li> </ul>

<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Provvedimento/i di sospensione per reiterati e/o gravi mancanze disciplinari relative a:</li> <li>○ mancato rispetto delle regole;</li> <li>○ grave e frequente disturbo alle lezioni e mancato rispetto delle persone e delle cose;</li> <li>○ completo disinteresse per le attività scolastiche.</li> </ul>
----------	--

## LE PROVE INVALSI

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado vengono effettuate le prove Invalsi con le modalità e nei tempi fissati dal Ministero. L'Invalsi è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema

Educativo di Istruzione e Formazione La Valutazione di sistema si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Tramite la valutazione di sistema è possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto in Italia), e territoriali (tra le diverse aree geografiche all'interno del nostro paese, tra l'Italia e gli altri paesi europei). La Valutazione delle scuole ha lo scopo di valutare il funzionamento delle singole scuole, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti. I test Invalsi sono uguali in tutta Italia.

## LA DIVERSA ABILITA'

Il progetto di istruzione, educazione, integrazione e inclusione degli "alunni diversamente abili" coinvolge tutta la comunità scolastica del nostro Istituto e si realizza mediante proposte ed attività di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL, Enti locali e Associazioni.

Ogni alunno è sostenuto da un docente specializzato che opera all'interno della classe in contitolarità con gli altri docenti. Il docente specializzato rappresenta una risorsa qualificata in grado di garantire il supporto tecnico/specialistico all'intervento individualizzato, riferito non solo all'alunno ma all'intera classe, come opportunità per offrire a tutti occasioni di crescita nella comunicazione, nella socializzazione nell'integrazione e nell'inclusione.

In particolare, l'Istituto, riguardo alle attività di integrazione e sostegno:

- ◆ Garantisce, nei limiti imposti dalla situazione, il diritto all'educazione e all'istruzione
- ◆ Gestisce la continuità con la Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di 1° grado

- ◆ Organizza e rende operativo il GLH
- ◆ Favorisce i contatti con genitori e le associazioni anche per gli interventi extrascolastici
- ◆ Sollecita ed organizza l'aggiornamento del personale sulla diversità

## **PRINCIPI ISPIRATORI**

### **Pari dignità**

L'inclusione dei soggetti "diversamente abili" nella scuola ha come fondamentale criterio ispiratore quello di offrire a ciascun bambino pari dignità. Infatti il diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

### **Diversa abilità come risorsa**

L'alunno in difficoltà, al quale vengono offerte pari opportunità diventa risorsa e arricchimento per la comunità scolastica tutta.

### **Integrazione e inclusione scolastica**

Ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'autonomia, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, nel rispetto dei tempi di crescita e di motivazione di ciascun alunno.

## **IL PERCORSO OPERATIVO**

### **FASE PRELIMINARE**

Il progetto globale dell'alunno diversamente abile richiede: :

Conoscenza, in generale, delle caratteristiche della patologia ed, in particolare, del grado di disabilità dell'alunno, anche attraverso la DIAGNOSI FUNZIONALE e il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE;

Conoscenza della storia personale dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia e con gli operatori di vario livello che si occupano dell'alunno, per stabilire una linea comune sull'approccio educativo;

Osservazione sistematica dell'alunno sulle abilità di comunicazione, di attitudini sociali, di lavoro, di autonomia, di tempo libero;

Osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del piccolo gruppo e del contesto classe (rispetto all'alunno diversamente abile);

incontri con gli insegnanti del precedente ordine di scuola, per verificare le modificazioni avvenute in merito a comportamento ed apprendimento e prevedere interventi sulla scorta delle esperienze passate.

## **FASE OPERATIVA**

Il percorso che porta alla stesura del progetto globale (PEI) dell'alunno diversamente abile si realizza sulla base dei seguenti atti previsti dalla normativa vigente:

**La DIAGNOSI FUNZIONALE**, redatta dall'equipe multidisciplinare della ASL, che accerta il tipo gravità dell'handicap, nonché individua le potenzialità del soggetto nelle diverse aree.

**Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere in tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni). Il PDF viene redatto dall'unità multidisciplinare della ASL, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola in collaborazione con la famiglia.

### **Il PDF comprende:**

La descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà.

L'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e medio termine desunto dall'esame dei seguenti parametri: cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio,

Quindi sulla base del PDF è redatto il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori e gli Enti Locali.

Il PEI definisce il progetto globale dell'alunno con gli interventi, i percorsi da attuare in linea coerente con la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. Ha lo scopo di realizzare il diritto all'educazione, all'istruzione e integrazione e deve essere correlato alle difficoltà e potenzialità dell'alunno stesso. Con frequenza, possibilmente, trimestrale, i soggetti sopra indicati verificano gli effetti dei diversi interventi disposti ed eventualmente apportano le necessarie modifiche e integrazioni. Il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato sono parte integrante della programmazione di classe. La scuola, inoltre, collabora con le figure professionali qualificate preposte all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione dell'alunno con difficoltà assegnate dagli Enti Locali.

## **L'ACRONIMO BES ( BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI )**



**Non c'è nulla di più ingiusto che far le parti uguali tra disuguali . (Don Lorenzo Milani)**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata. I soggetti BES denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, un ristretto codice linguistico, uno scarso interesse a vivere la scuola, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. Sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva inclusione. La scuola si impegna a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato a tutte le difficoltà degli alunni attraverso azioni che mirano:

- ◆ all'inclusione intendendo per essa la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti coinvolti( docenti, alunni, famiglie, altri operatori scolastici, le comunità locali);

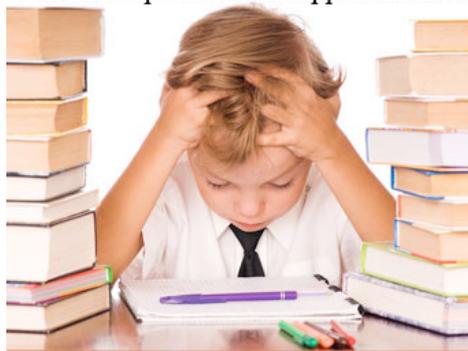
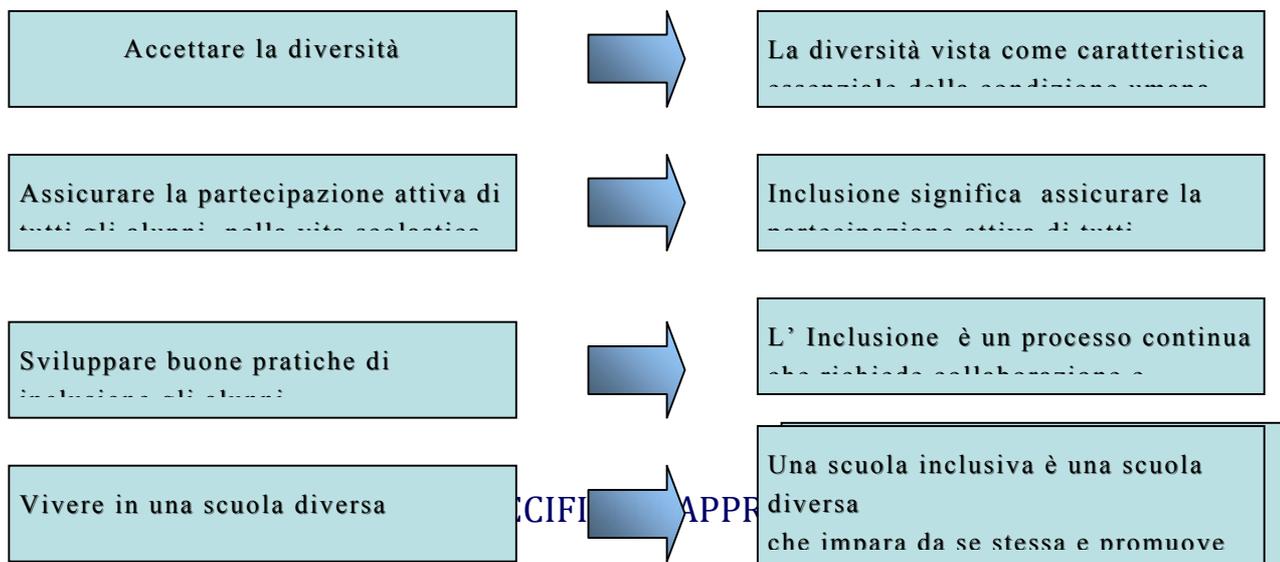
◆ alla trasparenza dell'articolazione e della qualità della propria Offerta Formativa

L'attenzione agli alunni sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare insieme e in sinergia un percorso positivo per i loro figli.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR il nostro Istituto ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risultino capaci di offrire loro un contesto più efficace.

### I principi chiave dell'inclusione dell'Istituto Comprensivo Giampietro – Romano



**“... dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama ....” (Maya Angelou)**

I disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (DSA) si riferiscono ai disturbi delle abilità scolastiche così come di seguito elencati:

- **la dislessia**, difficoltà ad automatizzare la corrispondenza fra i segni grafici e i suoni, che comporta una lettura faticosa, lenta e scorretta;
- **la disortografia**, difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura che si manifesta con frequenti errori ortografici;
- **la disgrafia**, difficoltà esecutiva della scrittura che porta ad una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile;
- **la discalculia**, difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri.

I DSA sono disturbi di origine neurobiologica la cui principale caratteristica di definizione è la “specificità”: essi interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

Nei confronti degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre i seguenti interventi:

- progettazione di percorsi didattici personalizzati che prevedono l'uso, anche in sede di valutazione, di strumenti compensativi e di misure dispensative anche al fine di rafforzare l'autostima ed evitare frustrazioni
- interventi didattici metodologici per favorire l'apprendimento di allievi che presentano stili di ritmi peculiari
- osservazione preventiva per individuare le difficoltà nella letto-scrittura nel primo biennio della Scuola Primaria;

- incontri per il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- incontri con le famiglie;
- incontri con gli specialisti dell' ASL

I docenti riconoscono gli indicatori che segnalano un probabile disturbo , coinvolgono la famiglia; promuovono l'accertamento e la certificazione da parte delle strutture sanitarie; adattano il lavoro scolastico secondo le misure dispensative o compensative necessarie ,come è indicato nel documento ministeriale del 2011 “Linee guida per la didattica ...”. Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei

compiti automatici compromessi dal disturbo specifico. Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti,...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto)

### **PIANO EDUCATIVO E DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Acquisita la documentazione specialistica, il Consiglio di Interclasse /classe elabora un documento denominato Piano Educativo Personalizzato che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema che offre strumenti al Collegio dei Docenti per approfondire le problematiche connesse ai DSA.

Nel Piano devono essere riportati:

- La descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura e calcolo);
- Il grado di consapevolezza da parte dell'alunno;
- L'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi;
- Gli obiettivi

### **INSERIMENTO, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Per una fattiva integrazione e inclusione degli alunni stranieri ed in particolare di quelli di recente immigrazione, la scuola si impegna ad attivare percorsi efficaci che diano spazio ad un'educazione interculturale basata sull'accoglienza e sulla socializzazione.

A tale proposito tutti i progetti messi in atto dalla scuola hanno l'obiettivo di migliorare e qualificare l'integrazione degli alunni stranieri affinché l'incontro tra le diverse culture possa diventare una reale esperienza di arricchimento e consentire il superamento di stereotipi e pregiudizi.

La scuola si impegna quindi a lavorare sull'alfabetizzazione culturale di base e la socializzazione, per dare il sostegno relazionale e affettivo all'integrazione.

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

In presenza di alunni con gravi patologie e su richiesta della famiglia, corredata dalla certificazione

medica, anche nel nostro Istituto sono attivati progetti personalizzati di istruzione domiciliare

Il Consiglio di classe elabora un progetto didattico personalizzato deliberato dagli organi collegiali della scuola.

L'assistenza didattica domiciliare è prestata in presenza; l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito, compatibilmente allo stato di salute dello studente

La finalità specifica del progetto è quella di:

- garantire il diritto allo studio di chi è impossibilitato a frequentare la scuola,
- favorire la continuità con la sua esperienza scolastica,
- limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa con proposte educative mirate,
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare attenuando l'isolamento .

## ACCOGLIENZA



## SCUOLA DELL' INFANZIA

Verranno messe in atto strategie educative tali da rendere questo momento il più sereno possibile sia per l'alunno che per i genitori al fine di favorire la sicurezza, la fiducia ed il benessere del bambino con un progressivo adattamento attivo alla nuova realtà scolastica. L'ingresso dei nuovi iscritti sarà scaglionato in gruppi di otto ogni due giorni in modo da poter stabilire relazioni interpersonali significative; sarà predisposto un ambiente gioioso ed allestiti angoli; si adotterà un orario flessibile per calibrare i tempi scolastici alle esigenze di ciascun alunno; i genitori potranno restare in sezione e partecipare alle attività con tempi limitati e decrescenti. Per aiutare i genitori in questa fase delicata, verrà consegnata loro una brochure con consigli e suggerimenti che li aiuti ad assumere comportamenti adeguati alla nuova situazione. Inoltre verrà fatto compilare una scheda d'ingresso di tipo anamnestico socio-familiare per poter fare un'analisi della situazione di partenza.

## SCUOLA PRIMARIA

Anche nella Scuola Primaria è fondamentale accogliere tutti i contenuti di esperienza di cui ogni alunno è portatore per contribuire alla reciproca comprensione e al rispetto.

Tenuto conto che gli alunni di prima provengono da situazioni ed organizzazioni didattiche differenti, presentano tempi di attenzione diversi e faticano ad adattarsi ai nuovi ritmi scolastici, durante la prima settimana di scuola, si strutturerà la giornata scolastica in modo da dedicare tempo all'imparare, al conoscersi e a vivere serenamente nell'ambiente scolastico, anche attraverso specifici giochi o altre attività. Alcuni giorni prima dell'inizio delle lezioni, le docenti si attiveranno per rendere accoglienti gli ambienti e gli spazi in comune. Nei primi giorni di scuola, le docenti della Scuola dell'Infanzia coinvolte nella continuità si recheranno in visita nelle classi prime per rassicurare gli alunni ed avere scambi di osservazioni "in situazione" con le docenti delle classi prime di Scuola Primaria.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è necessario continuare il progetto accoglienza attivato nei precedenti ordini di scuola, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico e prevenire situazioni di disagio.

La strutturazione del progetto prevede :

- Raccolta e valutazione dati sugli allievi in ingresso e in uscita
- Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di realizzare percorsi didattici condivisi
- Incontri e stage presso la scuola media per gli allievi della Scuola Primaria al fine di facilitare l'inserimento

## LA CONTINUITA'



L'attuazione della continuità educativa avrà come finalità quelle di:

- Garantire agli alunni un percorso formativo che rispetti le esigenze e le specificità di ciascuno;
- Prevenire il disorientamento che si verifica nelle fasi di passaggio fra i diversi segmenti scolastici, predisponendo opportune strategie;
- Agevolare gli alunni nel corso del primo anno durante la frequenza della scuola di segmento diverso.

I criteri progettuali si basano su iniziative di continuità a due livelli:

Orizzontale: rapporti scuola/ famiglia e scuola /territorio

Verticale: rapporti tra diversi ordini di scuola.

I rapporti scuola-famiglia sono indispensabili per migliorare e potenziare l'educazione dei nostri alunni.

Essi si esplicano attraverso incontri e colloqui tra genitori e docenti per la presentazione del piano

dell'Offerta Formativa, per la conoscenza delle attività e dei progetti che la scuola attua e per seguire l'iter educativo e didattico degli allievi.

I rapporti scuola-territorio determinano l'inserimento partecipativo e concreto degli alunni nella vita sociale.

L'adesione alle proposte degli Enti locali, delle organizzazioni pubbliche e private ,progetti formativi in rete e non, concorsi, attività legate al territorio, visite d'istruzione concorrono alla crescita culturale, morale e civile del cittadino di domani. I rapporti tra i diversi ordini di scuola garantiscono una continuità educativa ed organizzativa nei momenti di passaggio tra la scuola che precede e quella che segue. Le attività organizzate dalla nostra scuola prevedono: passaggio dei dati, delle informazioni e dei documenti , partecipazione dei soggetti coinvolti nella continuità ad attività didattiche comuni; incontri formali e non tra i docenti dei diversi ordini di scuola per armonizzare le strategie educative e didattiche.

## ORIENTAMENTO



**“Orientare significa porre l’individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di**

**contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.”(Congresso UNESCO Bratislava, 1970)**

Nella vita degli alunni l'esperienza più pervasiva è quella scolastica e una positiva relazione con gli insegnanti li aiuta ad “orientarsi “ in modo indiretto, diretto e consapevole. Il docente ha il compito di individuare quali abilità sviluppare intenzionalmente nel lavoro di classe con gli alunni per dotarli della capacità di auto-orientarsi e fare scelte opportune per il loro progetto di vita.

Nella direttiva 487/1997 l'orientamento è definito “un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere coprotagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”Pertanto fare orientamento, fin dall'infanzia, significa fare in modo che la persona acquisti consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta, scolastica o non che sia, e fare in modo che affronti tale scelta nella maniera migliore per sé.

Un buon orientamento mette la persona in grado di:

- sapere quelle che sono le proprie caratteristiche personali, le proprie capacità, i propri interessi, i propri valori;
- identificare le aree in cui può migliorare;
- essere disponibile al cambiamento;
- accettare l'incertezza che ogni scelta può comportare;
- analizzare correttamente le situazioni;
- prendere decisioni e trovare soluzioni;
- assumersi la responsabilità delle proprie scelte e dei problemi che possono sorgere;
- conoscere in maniera corretta le possibilità che si ha di fronte prima di compiere una determinata scelta;
- costruire progetti futuri.

### **L'orientamento garantisce:**

**AGLI ALUNNI** un percorso formativo che li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi, consapevoli ed adeguati nelle previsioni e nelle scelte;

**AI DOCENTI** la possibilità di valorizzare e utilizzare le risorse per seguire l' alunno nel suo percorso orientativo;

**AI GENITORI** la consapevolezza del loro ruolo di guida nel rispetto delle esigenze e dell' identità dei figli.

### **L'orientamento presuppone:**

- ✚ una didattica che utilizzi i saperi disciplinari e interdisciplinari per fare acquisire all' alunno la conoscenza di sé e del mondo circostante;
- ✚ una didattica che faciliti l'inclusione degli alunni ;
- ✚ una didattica che coinvolga gli alunni nel raggiungimento di obiettivi autentici e verificabili;
- ✚ il coinvolgimento dei genitori.

## **FINALITA' FORMATIVE PER IMPARARE AD ORIENTARSI**

- Conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico
- Imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la motivazione personale, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita
- Affrontare e rielaborare eventuali paure e timori legati al “diventare grandi”;
- Condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un processo e alle scelte per il futuro
- Sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali, che prevedono l'assunzione di responsabilità.

## **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

## **FINALITA'**

Arricchimento dei valori sociali universali: amicizia, solidarietà, lealtà, giustizia, umiltà.

## **MODALITA'**

Attività individualizzate o in piccoli gruppi da svolgere insieme nell'ambito della classe, o fuori dall'aula di appartenenza.

## **METODOLOGIA**

Le attività alternative saranno proposte sotto forma di rappresentazioni grafiche, gioco- lavoro, drammatizzazioni, conversazioni, letture, allestimento di cartelloni, rappresentazioni iconografiche e produzioni individuali.

## **VERIFICA**

Le verifiche verranno effettuate in itinere.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**



Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono da considerare come attività integrative e formative all'interno dell'organizzazione scuola, in quanto consentono agli alunni di venire a contatto con realtà socio-culturali diverse dalla propria. La scelta degli itinerari scaturirà tenuto conto della realtà delle classi e delle discipline interessate.

In particolare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Favorire la socializzazione
- Proporre occasioni di crescita culturale
- Promuovere momenti ricreativi
- Creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe.

Le visite guidate saranno un'ulteriore opportunità di crescita attraverso la comunicazione con il proprio territorio: con i suoi abitanti, con i “segni” della sua storia, della sua cultura e della sua organizzazione.

Gli itinerari prenderanno in considerazione:

- ◆ Aspetti storici e culturali (centro storico, chiese, musei, mostre, monumenti)
- ◆ L'economia locale (botteghe artigiane, industrie locali, cantine, oleifici)
- ◆ Forme di organizzazione del territorio (servizi, infrastrutture, amministrazione)

Pertanto saranno previste:

- ✗ Visite guidate all'interno del territorio comunale, utilizzando, il servizio scuolabus fornito dal Comune.
- ✗ Visite guidate nell'ambito del territorio regionale ed extraregionale della durata di un giorno.
- ✗ Viaggi di istruzione per più di un giorno

Tali viaggi d'istruzione favoriranno la conoscenza del patrimonio naturale, storico, culturale e artistico

Condizioni essenziali per l'effettuazione delle suddette iniziative sarà l'autorizzazione scritta dei genitori degli alunni e la disponibilità di un sufficiente numero di docenti accompagnatori. Le scelte della scuola basano i loro presupposti su tre indicatori:

La flessibilità delle scelte innovative per consentire le attività didattiche curricolari , i laboratori opzionali e i laboratori extracurricolari.

L'integrazione come coerenza progettuale delle diverse iniziative e relazione costruttiva e funzionale della scuola con il contesto socio/economico/culturale del proprio territorio

## **USCITE A PIEDI**

E' obbligatorio che gli alunni siano assicurati e in possesso dell'autorizzazione della famiglia

## **VISITE GUIDATE, IN ORARIO SCOLASTICO**

Le visite effettuate durante l'anno scolastico vanno presentate alle famiglie nei consigli di Interclasse/ Classe/Intersezione.

Ogni classe inoltrerà negli uffici amministrativi l'elenco delle uscite programmate firmato dalle insegnanti. Alla visita didattica parteciperanno tutti gli alunni della classe, nessuno di loro potrà essere escluso per motivi economici.

Nessun alunno potrà partecipare se sprovvisto dell'autorizzazione firmata almeno da un genitore. E' altresì obbligatorio essere coperti dall'assicurazione.



Il Consiglio d'Istituto delibera sull'attuazione di viaggi d'istruzione con durata superiore al normale orario scolastico (anche con pernottamento). Gli insegnanti proponenti, per ogni viaggio, devono presentare:

- ◆ Il programma analitico del viaggio (modulo prestampato);
- ◆ Le autorizzazioni firmate almeno da un genitore
- ◆ L'elenco nominativo degli alunni partecipanti (nessuno potrà essere escluso per motivi economici);
- ◆ Il preventivo di spesa con l'indicazione delle quote a carico degli alunni
- ◆ L'elenco nominativo degli insegnanti accompagnatori

## **AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

### **LA MACROPROGETTUALITA'**

Il POF, nella sua azione di ampliamento dell'offerta formativa, si identifica con la didattica

progettuale e laboratoriale. La progettazione implica individuazione dei bisogni formativi, ricerca, elaborazione, sperimentazione, rielaborazione e innovazione. Lavorare per macro progetti consente, grazie anche al contributo di eventuali esperti esterni, un approfondimento delle conoscenze dell'alunno non meccanico, ma qualitativamente più apprezzabile e soprattutto un suo coinvolgimento più diretto che gli facilita non solo il raggiungimento di un buon grado di socializzazione ma lo indirizza anche ad utilizzare le proprie conoscenze nei diversi ambiti disciplinari e quindi ad organizzare il proprio lavoro in una prospettiva culturale più ampia avvalendosi anche delle nuove tecnologie. La progettualità è il motore propulsivo delle azioni delle innovazioni e del complesso delle attività che si svolgono nell'Istituto.

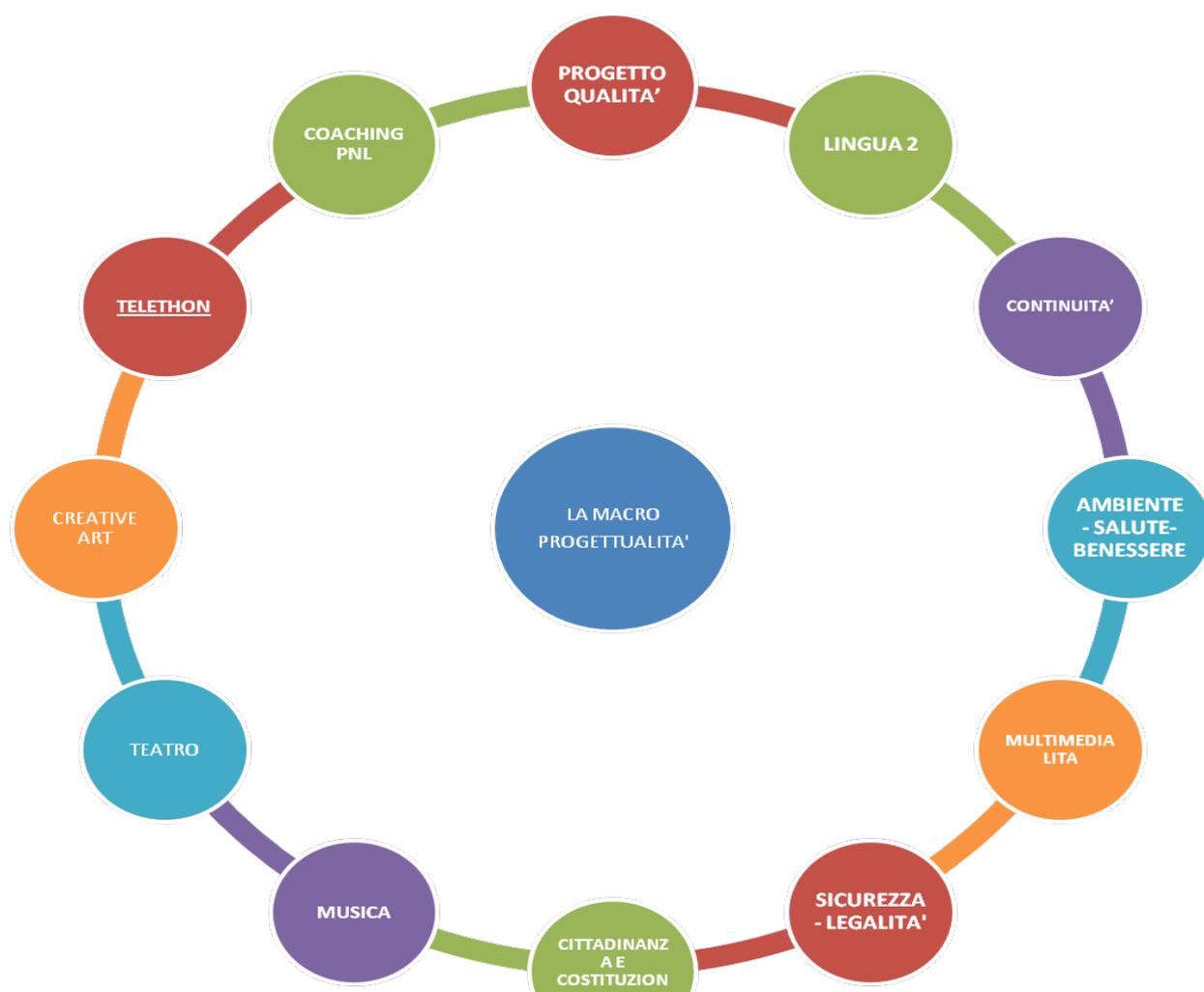
Il punto di forza del nostro operare è proprio l'Ampliamento dell'Offerta Formativa che attraverso una macroprogettualità è in grado di rispondere con successo alle esigenze della realtà territoriale in cui la scuola opera. Particolare attenzione è data ai bisogni dell'utenza e tutti gli interventi formativi attivati mirano ad assicurare a tutti gli alunni il successo formativo ed il pieno sviluppo delle loro potenzialità. L'ampliamento dell'Offerta Formativa è finalizzata, più specificamente:

- ad una maggiore apertura e conoscenza della realtà esterna intesa come contesto economico, sociale, culturale della città e del territorio
- ad una maggiore attenzione verso la dimensione europea, sia attraverso il potenziamento della lingua, sia attraverso l'analisi critica delle informazioni fornite dai mass-media, sia attraverso "gemellaggi" con scuole di altri paesi europei;
- ad un proficuo e attento rispetto della salute propria ed altrui ;
- ad un sinergico rafforzamento delle capacità socio-relazionali, fondate sulla coscienza e sulla equilibrata accettazione di sé e degli altri, nel rispetto della diversità di opinione e di comportamento.

I progetti inseriti nella macroprogettualità mirano a delineare, nel dettaglio, tutti quegli interventi atti a

garantire un benessere interno ed esterno alla vita scolastica sia per gli alunni che per le loro famiglie. Gli obiettivi formativi comuni a tutta la macroarea intendono promuovere lo star bene a scuola come attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino; realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento; predisposizione di risposte concrete alle aspettative delle famiglie e ai bisogni formativi del bambino; valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.

La scuola si attiva per la partecipazione a tutte le progettualità proposte: PON, POR, USR, Comune, Distretto Progetti Provinciali ,Nazionali,, Ministeriali,Europei.



## I PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI SOCIALI EUROPEI (PON)

I progetti PON, utilizzando risorse economiche messe a disposizione dalla Comunità Europea, danno al nostro Istituto un valore aggiunto per misurarsi sulle proprie capacità progettuali.

Il nostro Istituto continua ad aver la soddisfazione di vedere approvati i suoi progetti. Questo ci rende ancora più operativi e motivati in quanto sostiene l'efficacia delle nostre capacità progettuali ed inoltre ci fornisce una preziosa ricaduta metodologica, didattica, organizzativa, amministrativa e gestionale sulle diverse progettualità attivate. I progetti PON, diventano un ottimo centro propulsore per il macroprogetto di scuola, con ricadute positive sia per gli alunni che per i consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe coinvolti. Questi progetti si integrano con il POF e pertanto costituiscono un'occasione preziosa per integrare l'Offerta Formativa e contemporaneamente per adottare innovazione e ricerca-azione. Tutti i progetti PON contribuiscono a migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni attraverso interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenze nella madrelingua, competenza matematica e in scienze, competenza digitale e competenze sociali), e a creare ambienti per l'apprendimento innovativi attraverso la realizzazione di laboratori (linguistico, scientifico, informatico, musicale).

**Comenius**

Il Progetto Comenius è uno dei programmi d'azione della Comunità Europea nel settore della formazione ed ha come obiettivo principale quello di contribuire a migliorare la qualità dell'istruzione per i bambini, i giovani e gli adulti favorendo la cooperazione europea e aumentando le opportunità di apprendimento disponibili nell'ambito dell'Unione. Il percorso Comenius promuove un partenariato multilaterale che coinvolge tutto l'Istituto attraverso scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche europee. Esso promuove la cooperazione europea tra le scuole su temi di interesse comune;

migliora la qualità dell'esperienza di apprendimento degli alunni; promuove una conoscenza più approfondita delle culture e delle lingue degli altri paesi europei.



## PROGETTO QUALITÀ

### POF E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ



L' Istituto Comprensivo " Giampietro - Romano" anche nell' anno 2014 ha ottenuto la certificazione di Qualità di valida implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9004:2009. La certificazione di Qualità del Sistema di Gestione fornisce i seguenti elementi di attestazione qualitativa :

- ◆ elevato impegno alla qualità ed alla soddisfazione dei bisogni degli utenti;
- ◆ garanzia di trasparenza in tutte le attività;
- ◆ aumento dello sviluppo delle sinergiche prestazioni qualitative mediante il monitoraggio e il riesame continuo di tutti i processi;
- ◆ aumento della motivazione e dell' impegno di tutto il personale.

Il processo che ha portato il nostro Istituto a confermare la certificazione ,importante traguardo per il successo durevole sancito dalla norma, vede ogni anno impegnate molte professionalità interne per elaborare il Manuale del Sistema Gestione Qualità e le relative procedure di sistema sempre supportate della competenza dei responsabili del Polo Qualità di Napoli. Il funzionamento del SGQ è descritto nel Manuale della Qualità che è presente nel sito web dell' Istituto. La norma Uni EN ISO 9004:2009 prescrive periodiche rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza: a tal proposito l' Istituto somministra ad alunni, genitori e personale dell' Istituto questionari sull'organizzazione e sull'Offerta Formativa.

### **IL MANUALE QUALITÀ E IL POF SI INTEGRANO EFFICACEMENTE ALLO SCOPO DI:**

- ◆ Presentare l' Istituto nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e interventi progettuali, con le sue forme e modalità di funzionamento e gestione a tutti i livelli.
- ◆ Descrivere il sistema di conduzione dell'istituto per garantire la qualità, mediante:
- ◆ Individuare le funzioni e i relativi compiti e responsabilità
- ◆ Essere strumento di coinvolgimento, collaborazione e condivisione: nella definizione del sistema

nel mantenimento della rispondenza fra requisiti specificati e risultati conseguiti .  
**AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**



L'autovalutazione di Istituto si caratterizza come un percorso strutturato di riflessione, i cui esiti consistono nella ricostruzione di un'idea di qualità emergente dalla specifica realtà scolastica, nell'innescare processi di auto/miglioramento pianificato e, da ultimo, nella trasformazione della scuola in una organizzazione riflessiva, capace di apprendere in modo sistematico dalla propria esperienza .

L'autovalutazione , fatta attraverso il software Cometa del Polo Qualità di Napoli ,è suddivisa in 4 campi d'indagine che sono:

**Contesto:** modalità d'interazione fra scuola e ambiente esterno

- input: tutti quegli elementi, materiali e umani (strumenti, risorse, personale ) di cui la scuola dispone all'inizio della sua attività annuale e che alimentano tutti i processi, condizionando anche gli esiti;

**Processi interni di interazione:** suddivisi in organizzativo/gestionali e propriamente didattici; output e outcome: gli output riguardano i risultati formativi a breve termine ottenuti dagli alunni, cioè gli esiti del “programma di lavoro” della scuola in relazione a bisogni, aspettative e risorse presenti all'inizio.

Gli outcome riguardano i risultati e i processi, sempre relativi agli alunni, a più lungo termine.

Ogni campo d'indagine, poi, è articolato in fattori di qualità che vanno intesi come criteri generali significativi per apprezzare la qualità complessiva dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Gli indicatori di qualità previsti per il nostro Istituto sono:

- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- il lavoro collegiale degli insegnanti
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla "diversità"
- l'attivazione di percorsi interculturali
- la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola elementare
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- la flessibilità organizzativa
- la utilizzazione razionale degli spazi educativi
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e professionale.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL POF

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha validità triennale anche se si propone come documento estremamente flessibile e, dunque, suscettibile di ogni opportuna modificazione ed implementazione.

La verifica del progetto formativo deve riguardare:

- ❖ il rispetto dei tempi previsti
- ❖ l'effettivo utilizzo delle risorse
- ❖ l'efficacia degli interventi e dei progetti realizzati
- ❖ la credibilità delle scelte formative formulate in relazione agli obiettivi del progetto, alle attività di supporto, alle risorse disponibili
- ❖ la capacità del progetto di rispondere alla domanda formativa dei diversi soggetti
- ❖ il livello di partecipazione a tutte le attività proposte dalla scuola degli alunni, genitori, docenti
- ❖ Il livello di dispersione scolastica chiarezza e trasparenza delle decisioni e delle comunicazioni

Si individuano i seguenti strumenti di valutazione: questionari, test, protocolli di osservazione, griglie di rilevazione, tabelle statistiche, rilevazioni grafiche emergenti dalle discussioni tra insegnanti, tra insegnanti e genitori e negli OO.CC. Sarà la funzione strumentale Area 1 a curare le procedure di autovalutazione del P.O.F. in collaborazione con il DS, il DSGA e con le altre Funzioni Strumentali.

## PUBBLICIZZAZIONE POF

Il POF una struttura concentrica nella quale tutte le azioni acquistano dal nucleo un senso unitario, comune e convergente, non separato e divergente. Questo nucleo è: il core project.

ovvero l'anima del curriculum integrato: la direzione pedagogico -didattica verso cui andare tutti insieme nella costruzione del POF. Tutte le azioni che si svolgono nella scuola, dalle lezioni ai laboratori, dalle attività aggiuntive alle visite guidate, dai progetti europei alle attività di continuità, costituiscono il cuore del POF.

Esso è un documento di piacevole lettura, facilmente accessibile, continuamente aggiornato, che definisce le premesse metodologiche e i contenuti dell'azione educativa e didattica, le regole di convivenza interna e i servizi offerti dalla nostra scuola: non è un libro dei sogni ma un'esposizione fedele di tutto quello che viene fatto effettivamente nella nostra Istituzione scolastica

### Sito web

Il sito si propone quale utile raccordo dell'attività progettuale e di programmazione didattica dell'Istituto nonché di interazione con l'utenza, il territorio, le scuole, le Università e le altre agenzie formative. Si presta, dunque, al raccordo della produzione di materiale, alla riflessione comune, alla documentazione di esperienze scolastiche, allo scambio professionale con altre scuole ed altri insegnanti.



**Inizio Lezioni:** 15 settembre 2014

**Termine Lezioni:** 10 giugno 2015

**Festività Natalizie:** dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

-----

**Festività Pasquali:** dal 2 al 7 aprile 2015

**Altre Festività:** 17 febbraio (carnevale)

**Note:** La Scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015.

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- Tutte le domeniche;
- il Primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- il Primo Maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, Festa Nazionale della Repubblica

COME DA REGOLAMENTO (D.P.R. 275/99). IL PRESENTE POF. E' RESO PUBBLICO ALLE FAMIGLIE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE. INOLTRE, SE NE DARA' COPIA AI GENITORI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO.

IL PRESENTE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO E RATIFICATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO. PERTANTO E' ATTO UFFICIALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO " GIAMPIETRO- ROMANO"DI TORRE DEL GRECO PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2016

Torre del Greco 14/06/2013

IL DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT.SSA MARIA AURILIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO